INSERZIONI
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA - MILANO - ROMA
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Torino (all'ufficio del giornale)
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua
Europa, Stati dell'Un. Postale
Per gli altri Stati aggiungere il prezzo d'affrancazione.
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

LA CADUTA DI TIRARD

Parigi, 14 marzo.

(Pietro) — Il Ministero Tirard, che vivacchiava da oltre un anno — avendo raccolta l'eredità di Floquet il 21 febbraio 1889 — subì, nella sua durata al potere, tre modificazioni. Morto prima l'ammiraglio Jauréguiberry, gli succedette alla marina l'ammiraglio Krantz, poi il Barbey. In secondo luogo Etienne fu incaricato del sotto-segretariato di Stato alle colonie. Infine, giorni sono, il 1° marzo scorso, Constans, ministro degli interni, diede le sue dimissioni, e nella notte stessa il presidente della repubblica gli designava Bourgeois come successore.

Questo povero Gabinetto Tirard, di colore moderato-opportunista, fabbricato in casa Ferry-Carnot sulle rovine di una prima cattiva prova di un Ministero radicale, ebbe il grande torto di non saper seguire appuntino il suo programma; non seppe cioè essere sempre opportunista. Finchè si trattò — scartando con cura tutte le questioni scottanti, massime politiche — di non essere nè carne nè pesce per sei mesi, pur di assicurare il trionfo dell'Esposizione; finchè si trattò di fare delle elezioni *à poigne* inalberando una sola e vaga bandiera, la repubblicana antiboulangista; finchè, in una parola, durarono le cause amalgamanti la già tanto divisa maggioranza repubblicana, tutto andò da sè.

Ma dopo la scomparsa di queste cause di *lega* o meglio di *amalgama*, dopo il risorgere fatale degli antichi dissidi di partito il Ministero Tirard non seppe, o, meglio, non potè più essere opportunista, non potè più cioè accontentar tutti, e tanto meno lo potè il giorno in cui piccole gelosie di persona, [illegible] sorde, incessanti, demolitrici cominciarono ad infiltrarsi tra ministro e ministro, il giorno in cui i giornali di Tirard e di Spuller cominciarono a minare il grande edifizio che Constans (il vero vincitore del boulangismo) si era creato d'attorno, e quelli pagati dal ministro degli interni fecero del loro meglio per screditare il capo del Gabinetto.

Tirard ed i suoi colleghi non seppero ritirarsi a tempo. Esaurite le grandi cause di conciliazione per cui erano saliti in cattedra, l'Esposizione, cioè, e la lotta contro il boulangismo, dovevano dimettersi. Sarebbero stati richiamati forse, e nuova forza e nuovo sangue sarebbe stato ridato al Ministero coll'entrata in esso di qualche forte personalità scelta fra i duecento deputati nuovi eletti; o, quantomeno, cadendo allora, sarebbero caduti, come si dice, in piedi. Oggi invece il Gabinetto si ritira perchè non gli sarebbe più letteralmente stato possibile sostenersi. E ve li ha costretti un voto che, del resto, tutti, anche i più ingenui ottimisti, prevedevano a prossima scadenza su qualsiasi questione. Caso forse unico negli annali parlamentari di Francia, questo voto che suonò a funerale pel Gabinetto Tirard è partito dal Senato, da quel Senato che in Francia da molti si ritiene ormai così inutile ed impotente da doverlo addirittura abolire.

Ma non è tanto per la voce grossa dei suoi colleghi del Lussemburgo che il senatore Tirard si è ritirato, quanto perchè sapeva certissimo di avere un pari voto posdomani alla Camera. È singolare però il considerare sotto quali punti di vista politici questo poco fortunato Tirard siasi reso inviso ai due rami del Parlamento. Il Senato non gli perdona di non essere abbastanza moderato e di non colpire abbastanza forte i giornali che ne propugnano l'abolizione. Per contro la Camera, massime in questi ultimi tempi, non lo trovava abbastanza avanzato. È, d'altronde, questa la fine riservata a tutti i Ministeri a doppio taglio. O seguono una politica camaleontica — e questa dura fin.... che dura — e vivacchiano perchè, accontentando un po' gli uni un po' gli altri, questi e quelli dànno tregua; o mostrano un istante di avere anch'essi una via propria, poggiando a Destra o a Sinistra recisamente, ed allora, a breve prova, sono destinati a soccombere, perchè non hanno, da soli, la base numericamente necessaria per governare.

Dalle varie voci ch'ho già sentito, credo — come vi telegrafai or ora — che avremo un'altra combinazione a base di conciliazione per forza. Vivrà anch'essa dapprincipio rigogliosamente ed otterrà maggioranze di 300 e 400 voti contro 100, perchè avrà subito cura precipua di mettere da banda le questioni ad angolo e tutto ciò che può urtare o frazionare. Ma queste questioni, queste riforme ci sono da fare ed è fatale che siano ripresentate. Quel giorno il nuovo Ministero dovrà inevitabilmente seguire la sorte di quello Tirard. E ciò finchè durerà viva l'attuale Camera, che — come la precedente — è siffattamente frazionata che nessun partito omogeneo può, da solo, trovarsi in maggioranza, perchè questa è sempre alla mercè del volere di due gruppi anche estremamente divergenti fra di loro.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Carnot ha incaricato Freycinet di formare il nuovo Gabinetto.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Freycinet conferì dalle 10,30 alle 11 ant. con Carnot. Freycinet conferì quindi con Floquet, che lo consigliò ad accettare la missione di formare il Gabinetto. Freycinet si recherà nuovamente nel pomeriggio all'Eliseo per dare a Carnot una risposta definitiva.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 15, *ore* 8,30 *pom.* — Eccovi le ultime notizie riguardanti la situazione. Pare che la crisi ministeriale si risolverà dentro la giornata. Freycinet, chiamato all'Eliseo alle 11 di questa mattina, ebbe l'offerta di costituire il Gabinetto. Egli chiese di poter consultare prima gli [...] blica s'intende) a quella di malvisto suggestionante. Disparendo la dimane delle elezioni, avrebbe lasciato almeno qualche rimpianto fra le sue creature; disparendo oggi, non lascia che un conforto e la soddisfazione d'essersene sbarazzati. Quanto a noi usufruiamo del diritto di salutare con gioia la sua sepoltura. »

Il *Soleil*: « Vedremo quale decisione si prenderà *en haut lieu*. Quanto al Paese, la crisi ministeriale lo lascierà freddo e scettico. Combinazione Freycinet o combinazione Constans, per lui l'una vale l'altra. Darebbe la scelta per una festuca. Il Paese sa perfettamente che, quali essi siano i titolari dei portafogli, esso non può contare su nessun miglioramento, su nessuna utile riforma. »

Il bonapartista Cassagnac ci dà la nota comico-maligna nella sua *Autorité*: « E noi cominceremo facendo l'orazione funebre del Gabinetto caduto, e versare lagrime sincere su Tirard. Noi lo vediamo partire con disgusto. Mai, mai noi ritroveremo un presidente del Consiglio più vanitoso del vecchio *bijoutier en faux*, che avevamo messo alla testa degli affari. In fatto d'affari però faceva sopratutto i nostri, quelli dell'opposizione. E così parte rimpianto, non dalla maggioranza, ma dalla minoranza. Ed è una consolazione per lui, perchè non tutti i Gabinetti possono dire altrettanto. »

Più serio di tutta la Stampa conservatrice si mostra il bonapartista *Figaro*. In un articolo-primo, Francis-Magnard coincide con quanto vi scrissi io ieri sera: « Il Ministero avrebbe dovuto ritirarsi la dimani delle elezioni se avesse avuto coscienza della necessità di fornire un personale nuovo alla situazione nuova. Ma, ubbriacato dalla sua vittoria, credette di poter governare senza un programma e senza una politica personale. Ogni Ministero è condannato a non vivere che un anno, perchè, fra repubblicani di diverse varietà, uniti soltanto per desiderio dei portafogli, non è possibile governare nè dirigere una maggioranza. »

Edouard Portalis vorrebbe risolta la crisi in senso radicale, e scrive nel *XIX Siècle*: « La crisi è aperta; il punto interessante è oramai di sapere in che senso sarà risolta. A noi pare che gli applausi che accolsero l'altro ieri le dichiarazioni del ministro dell'interno Bourgeois sono pel presidente della repubblica una sufficiente indicazione. »

Il boulangista arrabbiato Laisant nella *Presse*: « Il paese deve essere abbastanza abituato a questa specie di farse, per sapere dianzi che esse non lo interessano più in nulla. Domani, o dopo, fra otto giorni o fra quindici, gli sarà ammannito un nuovo Ministero, altrettanto detestabile di quello testè perduto. »

L'eccentrico Tony-Révillon, *alter ego* di Clémenceau, scrive nel *Radical*: « Il Ministero che se ne va ha fatto la sua opera: ha colpito Boulanger e difese la repubblica da ogni tentativo de' suoi nemici. L'opera del nuovo Ministero sarà di impedire il ritorno di tali tentativi. »

Il gruppetto dei moderati come Léon Say, scrivono nei loro *Débats*: « Il presidente della Repubblica soddisferebbe al bisogno più urgente del paese, tirerebbe la Camera dall'imbarazzo in cui da tanto tempo si agita, uscirebbe degnamente dal suo ufficio, rompendola una buona volta coi cattivi costumi politici, che si introdussero sotto il suo predecessore, e tentando di dare a questa nuova assemblea un Gabinetto capace di condurla, un Gabinetto che sia altra cosa che un *ramassis* di ministri, un Gabinetto che sappia ciò che è, ciò che vuole, e che ci conduca dove va. »

Reinach, il modesto atteggiantesi ad erede di Gambetta, scrive nella *République Française*, altro foglio opportunista: « Ciò che doveva arrivare è arrivato. Il Gabinetto Tirard ha vissuto. Avrebbe potuto ritirarsi dopo le elezioni in un'apoteosi, non lo volle. Tocco da etisia parlamentare, si è spento per non aver saputo ben tenere le redini della maggioranza. »

Questo è proprio il calcio dell'asino. E pensare che se il Tirard non si ritirò a tempo lo deve appunto ai consigli e pressioni dei fogli come la *République* di Reinach, il quale ebbe sempre preponderanza fra i consiglieri del defunto Gabinetto!...

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — Freycinet offrì a Constans un'importante Ambasciata ovvero il portafoglio dell'interno o quello degli esteri. Constans avendo esternato la preferenza pel Ministero degli esteri, si sostituirà probabilmente a Spuller, ammenochè le necessità della combinazione ministeriale progettata obblighino Freycinet a pregare Constans d'accettare l'interno.

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 15, *ore* 8,20 *pom.* — La Giunta per le elezioni discusse nella sua seduta di stamane l'elezione contestata del signor Marazzi nel Collegio di Cremona.

La Giunta deliberò di nominare un Comitato perchè accerti se sono vere le accuse di irregolarità portate contro quella elezione.

— Stamane ebbero luogo i funebri del pubblicista Mulio Milesi. Intervennero all'accompagnamento vari deputati, una rappresentanza del Circolo dei Giornalisti e la Società dei rivenditori di giornali con bandiera. Sul feretro erano state deposte molte corone. Al momento in cui si stava deponendo il feretro sul carro, il parroco intervenuto dichiarò che si sarebbe allontanato ove non si fosse ritirata la bandiera. Ne nacque una viva, ingrata discussione; finalmente il parroco si arrese.

Dopo la cerimonia religiosa parlarono sul feretro Torelli-Viollier, direttore del *Corriere della Sera*, l'on. Bonghi, a nome dell'Associazione della Stampa, e Giulio Norsa, a nome del Circolo dei Giornalisti.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, *ore* 8,30 *pom.* — La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per la istituzione d'un istituto nazionale di credito fondiario tenne oggi due lunghe sedute. Prese anzitutto cognizione delle risposte date dai ministri al questionario proposto dalla stessa Commissione. Si discussero quindi alcuni punti fra i più controversi. Pare che l'accordo vada sua facendosi fra le varie opinioni.

Mediterraneo ancorata nel porto di Genova. La regina giunse in vettura fino al ponte Federico Guglielmo, ove l'attendevano le autorità, che le presentarono gli ossequii.

Una scialuppa a vapore in cui era l'ammiraglio Lovera di Maria accolse la sovrana e la portò a bordo dell'*Italia* ove venne ricevuta da una salva ed al suono dell'inno tedesco. I marinai gridavano *urrah!* L'ammiraglio fece da cicerone alla regina nella visita della maestosa nave.

La regina esternò ripetutamente l'ammirazione per la potenza della flotta italiana.

Nella settimana ventura la squadra eseguirà esercitazioni combinate coi forti e colle batterie da costa.

La marcia di Menelik.
Menelik ratifica la convenzione addizionale dell'Italia.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Il re Menelik coll'esercito ed il conte Antonelli trovavansi il 5 corrente ad Abraisoba, il 6 ad Homberta ed il 9 ad Albynera. Il ras Mangascià domanda di presentarsi a Menelik e di sottomettersi. Il ras Alula è riluttante a presentarsi, temendo di essere incatenato e mandato in Italia. In Scimazana trovansi bande assoldate coi tenenti Barbanti, Cini e Salimbeni. A Massaua si allestisce una carovana per recarsi ad Adua dal re Menelik.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — Il conte Antonelli informa, in data 5 corr. da Homberta, che il re Menelik ha ratificato il 25 scorso febbraio la convenzione addizionale al trattato italo-etiopico e la convenzione firmata a Napoli il 1° ottobre 1889 fra Crispi e Makonnen.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, *ore* 10 5 *pom.* — Telegrammi pervenuti alla *Riforma* da Massaua confermando la firma del trattato addizionale, recano che Menelik si recherà ad Axum, ove si crede verrà a fargli atto di sottomissione ras Mangascià. Re Menelik ed il conte Antonelli sono arrivati il 7 corrente ad Abtinesa, ove trovarono, contro l'aspettativa, il paese ricco di granaglie.

Degiacc Sabath scrisse al generale Orero dando assicurazioni amichevoli per l'Italia.

Arrivi da Massaua.
Kantibai e Mussa all'ergastolo di Santo Stefano.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 15, *ore* 2,30 *pom.* — Stamane alle ore 7,50 è arrivato in porto il *Polcevera*, proveniente da Massaua con 47 militari, fra cui il tenente-colonnello Piano, venuto in licenza ad accompagnare la moglie ed il figlio. Il *Polcevera* aveva anche a bordo 37 borghesi.

Con questo piroscafo dovevano giungere Kantibai Ahmed e Mussa-el-Accad, condannati a morte dal Tribunale di Massaua. Però il console italiano a Porto-Said comunicò al comandante della nave l'ordine telegrafico del Ministero che ingiungeva di lasciare i prigionieri all'ergastolo di Santo Stefano. Infatti ieri sera, alle 8, Mussa-el-Accad e Kantibai insieme ad altri quattro banditi abissini, scortati da carabinieri e da *saptiè* (gendarmi indigeni) al servizio d'Italia, scesero a Santo Stefano. Durante la traversata i due traditori, a cui venne fatto il trattamento dei viaggiatori di 1ª classe, serbarono un contegno calmo.

Una tragedia a Porta Ticinese a Milano.
Una passeggiata di beneficenza.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 15, *ore* 11,5 *ant.* — Stanotte un certo Desengrini Antonio, vecchio di 72 anni, già pettinaio, da qualche mese ricoverato all'Ospizio della vecchiaia, uccideva la moglie Carlotta Malacrida, d'anni 61, a colpi di coltello perchè gli aveva rifiutato denari. La sorella dell'uccisa accorse, ma il vecchio furibondo ammazzava anche lei. Compiuta quindi la strage, il vecchio s'impiccava. Il fatto ha prodotto una viva impressione a Porta Ticinese, dove avvenne.

— Si stanno facendo grandi preparativi per la passeggiata di beneficenza che si farà domani a favore degli operai disoccupati.

L'inaugurazione della Conferenza operaia a Berlino.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, 9,50 *pom.* — Oggi ebbe luogo la seduta inaugurale della Conferenza internazionale operaia. Un sole splendido rallegrava questo avvenimento. La funzione si compiè colla massima semplicità. Alle ore 2, davanti al palazzo della Cancelleria, si riuniva un gruppo di qualche centinaio di curiosi, fra cui molti giornalisti e qualche deputato. Una dozzina di guardie di polizia faceva circolare continuamente gli assembrati.

Giunse prima il ministro del commercio Di Berlepsch, il quale era stato dall'imperatore, poi passarono alcune vetture cariche di atti e di documenti.

Quasi tutti i delegati delle nazioni giunsero a piedi; quelli d'Inghilterra dalla vicina Ambasciata, i francesi dal Kaiserhof. Si notò che il capo dei delegati francesi, il Jules Simon, discorreva animatamente col delegato Delahaye, che è un vecchio operaio.

I delegati italiani giunsero parimenti a piedi dal Kaiserhof, ove sono scesi stamane al loro arrivo. Essi occupano un appartamento al primo piano dell'albergo.

Nella sala del Congresso i delegati si disposero al tavolo secondo l'ordine alfabetico degli Stati che rappresentano. Quindi prima vengono i delegati di Allemagna. Gl'italiani sono vicini ai delegati ungheresi (*Hongrie*), ultimi sono i delegati svizzeri.

Il ministro Berlepsch inaugurò la conferenza salutando, in nome dell'imperatore, i rappresentanti degli Stati intervenuti.

Quindi [...]

Il Consiglio di presidenza del Congresso, oltre al Berlepsch, venne composto dal sottosegretario del commercio Magdeburg, eletto secondo presidente. L'ufficio di segreteria componesi di Kayser, consigliere alla Legazione tedesca; di Dumaine, segretario all'Ambasciata di Germania. Si terrà ogni giorno seduta alle 11 ant. incominciando da lunedì. Dopo la Conferenza l'imperatore ricevette il ministro Berlepsch.

I delegati di Spagna alla Conferenza sono Fernandez Castro, ispettore delle miniere, e Santamaria, direttore dell'istruzione.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — Il programma del regolamento della Conferenza dice: « Le discussioni si faranno in francese. Le questioni speciali possono rinviarsi ad una Commissione da eleggersi dalla Conferenza. Le proposte della Commissione ovvero le proposte dei membri devono stamparsi. La votazione si farà per appello nominale degli Stati secondo l'ordine alfabetico. Ciascuna delegazione ha soltanto un voto. Le discussioni terransi severamente segrete durante il periodo della Conferenza. »

Notizie d'Ungheria e dei Balcani.

BUDAPEST (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 15, *ore* 4 *pom.* — Domani il nuovo Gabinetto ungherese presterà giuramento nelle mani dell'imperatore. Frattanto si dice che Luigi Kossuth abbia scritto qui una lettera raccomandando al suo partito la concordia nella lotta contro il nuovo Ministero, cui dice sarà appoggio sicuro essendo il partito liberale fusionato.

— Da Belgrado giungono voci di altre novità. Si vocifera imminente il ritiro del presidente del Consiglio dei ministri Gruic, il quale sarebbe sostituito dal Giaja, austrofobo accanito. Quest'ultimo è nativo della Dalmazia.

— Notizie private da Sofia recano come probabilissimo il riconoscimento del principe di Coburgo verso la fine del mese. Avendo la Turchia rifiutato di iniziare un'azione diplomatica, i giornali bulgari propugnano la proclamazione consigliando il Governo di agire in questo senso poichè l'Europa mostra di rimanere indifferente alla questione bulgara. Frattanto in Macedonia cresce l'agitazione in favore di Panitza.

Fra Governo e Centro in Germania.
L'armamento dell'esercito italiano.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, *ore* 9,50 *pom.* — Oggi l'imperatore Guglielmo ebbe una lunga conferenza con Bismarck alla Cancelleria. Nel pomeriggio il capo del Centro, Windthorst, fece una nuova visita a Bismarck. La stampa nazionale-liberale spera che questo eventuale accordo col Centro non sarà una dedizione e ricorda che l'imperatore si dichiarò l'anno scorso contrario al richiamo dei gesuiti.

Persino il deputato cattolico Stöcker combatte la sottomissione della scuola alla Chiesa.

— La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'Italia deve rassegnarsi a cambiare non solamente la polvere da sparo, ma anche i fucili del suo esercito.

Il Principe di Napoli lascia Belgrado.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Il Principe di Napoli è partito oggi per Bucarest, ossequiato dai reggenti, dal presidente del Consiglio, dalla Legazione e dalla colonia italiana, che trovavansi alla stazione per rendere omaggio al Principe.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 15. — Iersera gli studenti serbi e la colonia italiana fecero una fiaccolata in onore del Principe di Napoli al suono dell'Inno Reale italiano. Una Deputazione di studenti fu ricevuta dal Principe che venne acclamato dalla folla.

SZABADKA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — Il Principe di Napoli, che si reca a Bucarest, giunse all'1,45 pom.; pranzò al *buffet* della stazione, continuando poscia il suo viaggio.

Ufficiali cacciati dall'esercito bulgaro.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Lo *Standard* ha da Sofia che una nuova serie di ufficiali furono radiati dai quadri dell'esercito come implicati nel complotto del maggiore Panitza.

Alla frontiera turco-greca.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — Il *Times* ha da Vienna che la Turchia rinforzò le guarnigioni alla frontiera della Grecia. I rappresentanti della Turchia si lagnarono ufficiosamente colle Potenze circa l'attitudine del Gabinetto di Atene che rallentò le prime precauzioni tendenti ad impedire gli arruolamenti e l'invio d'armi nell'isola di Candia.

Emin-pascià ed il Governo egiziano.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — Dicesi che Emin-pascià ha mandato le sue dimissioni al Governo egiziano e non passerà in Egitto.

La regina di Grecia a Pietroburgo.
Le riserve greche alle manovre.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — La regina partirà per Pietroburgo fra una quindicina di giorni.

— Il Governo decise che le riserve non partecipino alle manovre, volendo così affermare le disposizioni pacifiche della Grecia.

Tisza in congedo.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 15. — L'imperatore ha ricevuto stamane Tisza in udienza di congedo. L'imperatore parte domani per Vienna.

Un preteso incidente navale italo-greco.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 15. — *Camera*. — Petropulaki interpellò il Governo chiedendo se è vero che una nave da guerra italiana avrebbe inseguito nelle acque candiotte, fino a Porto Corigno, una nave greca. Il ministro della marina, per notizie giunte da Corigno, dichiarò che la nave italiana non molestò menomamente la nave greca. L'incidente è chiuso.

Come si vive all'Asmara

La ricognizione ad Adua.

[...] tola di sardine (figurarsi che sardine) L. 2, e per regola generale non si possono acquistare commestibili, come formaggio, salame, burro con meno di 50 cent.

Quasi nel bel mezzo della grande spianata che si chiama Asmara, un po' più a sud-ovest, sopra una estesa ed elevata collina, spazia il forte Bet-Makà.

Tre chilometri prima sopra un'altra collina non meno spaziosa giace il campo cintato. La collina su cui fu eretto il forte Bet-Makà è la più avanzata ed ha davanti la strada lunghissima che conduce ad Adua, con libero campo di tiro tutto all'ingiro, sia per le artiglierie come per la fucileria. Il campo cintato non serve che a tener accampate le truppe con maggior comodo. In caso di assalto tutte le truppe si chiuderebbero nel forte Bet-Makà all'infuori di pochi artiglieri che rimarrebbero ai pezzi situati nei fortini Spaccamela che accerchiano il campo cintato.

Entrando nel piano fra le varie colline, una più specialmente cade sott'occhio a chi viene dalla via di Massaua e che resta assolutamente di prospetto alla via che imbocca nel villaggio d'Asmara. Essa si presenta più alta delle altre ed ha alla sua sommità tre grandi capanne cilindro-coniche senza sono tutte le abitazioni abissine, circoscritte da due ordini di palizzate. Queste capanne formavano la residenza di ras Alula. Delle tre capanne, due servivano per l'alloggio di ras Alula ed una pel corpo di guardia. Più in basso, sulla falda sinistra, spicca la chiesa di forma rettangolare bassa, col tetto piano e molto rozzamente costrutta con legname e pietra. Si contano all'ingiro parecchie centinaia delle solite capanne abissine costrutte con un muro a secco circolare e ricoperte da un tetto conico di legname, paglia e letame.

Gli abitanti sono gente meschina come dicono loro stessi: *bono meschina*, io meschino. La miseria è addirittura opprimente: più dei due terzi degli abitanti non sanno come mangiare al domani. Questa gente fa qualunque servigio per un tozzo di pane. La questua è fatta su grande scala. Si può dire che non s'incontrano che persone colla mano tesa. Nelle ore di distribuzione del rancio tutta questa coorte di straccioni si accalca presso i forti ed agli accampamenti contendendosi di disputarsi i tozzi di pane sporco od i resti di vivande che i soldati buttano via. È uno spettacolo che muove a compassione.

Un'altra conseguenza della fame e della miseria è la prostituzione. Essa si può dire generale e non ha nè limiti, nè barriere.

. . . .

Ed ora dovrei dire alcunchè della ricognizione fatta dalle nostre truppe fino in Adua, dappoichè fu una ricognizione, non una occupazione, come qualcuno volle asserire.

Le nostre truppe non entrarono in Adua. Entrarono solamente gli ufficiali e sott'ufficiali. Fu celebrata la messa nella chiesa di Adua, mentre un carabiniere a cavallo sventolava al vento la bandiera italiana. Al popolo di Adua vennero distribuiti dal generale Orero 47,000 talleri. Il *naib* (sindaco) ed una deputazione di preti condussero gli ufficiali nel forte, ove, come già saprete, si trovò un cannone egiziano ad avancarica, e la famosa mitragliatrice che non funzionò a Dogali. Cannone e mitragliatrice vennero portati via dalle nostre truppe.

Borsino. — 15 marzo. — La settimana si chiude con debolezza su tutti i valori. Anche da Parigi la nostra Rendita ci giunge con un sensibile ribasso. La situazione continua così ad essere vacillante: gli affari scarseggiano.

Apertura di Parigi: 92 55, 105 90, 88 02, 18 33, 480, 78 71, 97 7[16, 56 3[4.

Chiusura di Parigi: 94 42, 97 7[16, 88 05, 98, 105 90, 310, 4305, 2316.

Qui si ebbe:
Rendita 94 40, 94 55.
Mobiliari 542, 541.
Torino 468, 467.
Subalpine 94, 95.
Banco Sconto 44, 43.
Tiberina 60, 59.
Ferrovie Meridionali 692, 691.
Ferrovie Mediterranee 554 50, 553 50.
Fondiario 40.
Sovvenzioni Milano 129, 130.

Stamattina venne ommessa una quotazione nel prezzo delle Cartiere, le quali chiusero a 414.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 15 marzo (sera).
Farine 12 marche — pel corrente Fr. 57 [illegible]
» » — per aprile » 57 90
» » — per maggio e giugno » 58 [illegible]
» » — a 4 mesi da maggio » 58 40
Mercato pesante.

ANVERSA, 15 marzo (sera).
Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 15 marzo (sera).
Zuccaro rosso 88 disp. Fr. 30 [illegible]
» *raffinato disponibile* » 105 [illegible]
Mercato fermo.
Zuccaro bianco N. 3 disponibile » 34 75
» » a 4 mesi da ottobre » 35 [illegible]
Mercato pesante.

LIVERPOOL, 15 marzo (sera).
Cotoni — Mercato debole.
Vendite nella giornata balle N. 4,000
di cui per la speculazione » » 500
Importazioni » » 15,000

HAVRE, 15 marzo (sera).
Cotoni — Vendite nella giornata balle N. 700
Mercato sostenuto.
Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 22,000
Mercato sostenuto.

BREMA, 15 marzo (sera).
Mercato sostenuto.
» *raffinato disp. Bak.* Fr. 6 75

ANVERSA, 15 marzo (sera).
Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 16 [illegible]
» » — pei 4 ultimi mesi » 17 [illegible]
Petrolio — Mercato calmo.

MAGDEBURGO, 15 marzo (sera).
Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.
» » — Germania 88 disp. scellini 13 40

MARSIGLIA, 15 marzo (sera).
Frumento — Importazioni Quintali 7600
» — Vendite » 7500

LE SCUOLE DEI SORDO-MUTI

Si annunzia che il ministro pensa di presentare prossimamente alla Camera un disegno di legge sul riordinamento delle scuole dei sordo-muti, e che esso verrà modellato su la scuola di Milano. L'iniziativa è certo altamente commendevole, ma il modo com'essa pare che stia per determinarsi ci sembra poco favorevole alla classe pur troppo numerosa e disgraziata che aspetta un miglioramento nel suo destino da promessi provvedimenti legislativi. Ciò diciamo con fondamento di causa, perocchè è ormai noto che incaricato dello studio del suddetto progetto è un deputato di Milano il quale, trovandosi alla direzione delle scuole dei sordo-muti di quella città, non può naturalmente sottrarsi all'influenza di quei concetti didattici i quali prevalgono in quella istituzione e che con ogni mezzo si cerca estendere a tutti gli istituti congeneri che stanno sparsi sul suolo d'Italia.

Ed ove ciò potesse avvenire, noi dovremmo altamente deplorare, come la solenne sanzione di un errore le cui conseguenze sono esiziali non soltanto al sordo-muto, ma altresì alla universale convivenza. Imperocchè la scuola pel sordo-muto non è soltanto un luogo ov'esso apprende gli elementi delle lettere, ma bensì v'attinge le norme dei processi ideali e della morale sociale. La insufficienza della scuola esistente nel produrre quei desiderabili risultati è provata dagli stessi criterii sanzionati nel Codice su la capacità e responsabilità civile e criminale dei sordo-muti, conforme a quella istruzione si misurano.

Se i sordo-muti costituissero un popolo a sè isolato dalla universalità degli uomini, si comprenderebbe la utilità di mantenere come sono le scuole per essi ordinate, ed ove, oltre alla scrittura, essi apprendono, con lungo lavoro, mezzi imperfetti per comunicare coi parlanti. È innegabile, e ciò guarda la cosa senza prevenzione, che il linguaggio articolato che viene loro insegnato non è profittevole che per un piccol numero di quei disgraziati, cioè per quelli i quali posseggono un grado di udito, mentre la maggioranza vi resta refrattaria. Quelle poche frasi che essi pronunziano con suono sì sgradevole ed imperfetto non sono certo utili nei loro rapporti sociali, quando tornano dalla scuola in seno alla nostra società, ove sperimentano pur troppo la insuperabile difficoltà di adoperare la parola viva per intendere e farsi intendere. Allora essi tornano all'uso dei gesti e della scrittura, che sono il loro linguaggio.

Il linguaggio articolato non è il linguaggio dei sordo-muti: questo ammoniva il buon de L'Epée, il quale s'intendeva certo della cosa, e si adoprò a tutt'uomo per impedire che il metodo labiale venisse interpretato in un valore troppo esteso e generale, che la natura e la ragione non consentono, imperocchè su l'ascia e l'effetto di lesioni organiche diverse per natura e sede, non è ragionevolmente presumibile che uno stesso rimedio possa valere per tutte. Ora la scuola è il luogo ove si cura la mutolezza, cioè la malattia, e se le diverse forme abbiano guarigione fatta mediante il metodo labiale, sarebbe un fatto soprannaturale. Ma pur troppo ciò non avviene, nè può avvenire perchè nulla può sottrarsi all'impero delle leggi che governano il mondo organico, nel cui dominio è regolato l'esercizio della funzione della parola.

Quindi la pretesa efficacia del metodo labiale è assurda, inconsistente, ed è tale dimostrata dalla osservazione fatta in tutte le scuole non soltanto d'Italia, ma pure d'Europa; sarebbe errore gravissimo sanzionarla per legge. Non è questione pedagogica questa e col richiamare l'attenzione del Paese essa riguarda la sorte di parecchie migliaia di cittadini i quali vivono quasi fuori della legge comune e mantenuti in una inferiorità morale e civile che li vilipende e li disonora: noi invochiamo per essi il diritto comune, e questo può loro venire consentito soltanto dal riordinamento razionale della scuola che deve emendare o cancellare quel marchio d'imperfezione impresso su la loro fronte dalla natura, aggravato dalla comune ignavia, dalla insufficienza delle leggi che regolano la civile convivenza.

Imperocchè è pur troppo un fatto che il sordo-mutismo è un prodotto dei matrimonii male assortiti e della miseria. Lo s'incontra più spesso nei tuguri del povero, ove la luce non penetra, l'alimento è scarso, l'umanità imbastardisce e deteriora; esso è prodotto dall'alcoolismo, dalle unioni tra consanguinei, fra organismi depauperati e corrotti. L'igiene, quando dal campo delle astrazioni e dei principii avrà voce ed impero nel governo dei popoli civili, decreterà tra gli altri provvedimenti richiesti alla tutela efficace della pubblica salute anche quello che potrà attenuare le cause che determinano quella piaga sociale che è il sordo-mutismo. Ma oggi non possiamo non curarne gli effetti; essi sono riposti, ripetiamo, nella razionale riforma delle scuole dei sordo-muti, che a noi pare debba procedere su la base della selezione dando luogo alle tre scuole normali per l'educazione razionale dei sordo-muti secondo la particolare classe cui essi appartengono, alla scuola mimica, cioè, la ortofonica, la labiale.

Fu appunto nella nostra Torino, la città dalle forti iniziative, che levossi la prima voce a favore della riforma razionale della scuola pel riscatto morale e civile dei sordo-muti.

Nel Congresso dei medici ivi radunatosi nel settembre del 1870 sotto la presidenza dell'insigne professore Giacinto Pacchiotti, si discusse su la curabilità dei sordo-muti e fu votata la proposta che venissero riformate le scuole de' sordo-muti su la base dei criteri della moderna medicina, dando luogo in seguito ad una lezione speciale per la osservazione e la cura dei sordo-muti. Autore di quella umanitaria proposta fu il prof. Giampietro di Napoli, presidente della lezione di otologia nel Congresso medesimo.

Il P. Marchiò, delle Scuole Pie, uno dei più valenti maestri della Scuola senese, scrisse poco dopo « che « non poteva fare a meno di riconoscere per saviissime « le considerazioni per le quali quel Congresso di « uomini competenti venne nella determinazione di « emettere il voto perchè gli studi otologici prendessero fra noi un maggiore sviluppo. Egli si rallegrò « in cuor suo nella speranza che questa lacuna potesse riempirsi non solo pel decoro della scienza, « ma pure pel beneficio che ne avrebbero risentito i « sordo-muti. »

Lo stesso P. Marchiò, quando venne a conoscenza della istituzione di una clinica presso al R. Albergo dei Poveri in Napoli, scrisse: « Mi venne fatto di « leggere, or non è molto, come nella sezione ma- « schile dell'Istituto pei sordo-muti nel R. Albergo « dei Poveri in Napoli sia stata aperta una clinica « per la cura otoiatrica ed affidatane la direzione a « valente professore (1). Una tal notizia mi giunse « graditissima e sento il bisogno di congratularmi di « un tal fatto con chiunque ne sia stato l'ispiratore; « dacchè ritengo che, specialmente nei primi tempi « di un disordine nell'organo dell'udito, con l'aiuto « di chi si dette allo studio speciale di questo genere « di malattie, può farsi un gran bene e togliere anco « dal numero dei sordo-muti tanti e tanti che ci sarebbero rimasti senza ombra di dubbio, ove, non « abbandonati a se stessi, non si fosse dato modo e « tempo ai processi morbosi di continuare la loro « opera distruttrice e recar danni irreparabili alle « parti di quest'organo cotanto complicato. E con « pieno convincimento ed avvalorato anche dall'esperienza mia particolare e dalla sentenza di uomini « competentissimi che io asserisco come tanti e tanti « i quali a grado a grado persero completamente o « quasi l'udito per malattia in tenera età ed entrarono così a far parte della numerosa famiglia dei « mutoli, potevano essere sottratti a così grave sciagura se, invece di essere alle mani di curanti indolenti o poco esperti o di genitori improvvidi per « ignoranza, si fossero trovati in luoghi ove si fosse « saputo por riparo alle conseguenze di una prima « malattia già vinta; conseguenze però che alla lor « volta non mancano anch'esse di essere fatali, come « quelle che condannano alla sordità ed alla mutolezza per tutta la vita. »

Però, i nobili sentimenti e le vedute del P. Marchiò non trovarono eco nell'animo di tutti i pedagoghi d'Italia, i quali collegaronsi a danno della clinica di Napoli, e con mezzi che conosce agevoli ove prosperano i pregiudizi, giunsero finalmente ad ottenere la soppressione della clinica di Napoli, al tempo stesso che la Stampa d'Italia, le autorità locali ed il Ministero la incoraggiavano, constatandone i buoni risultati.

Non è nostro intendimento indagare le ragioni che indussero il Ministero ad approvare la chiusura di quella umanitaria istituzione poco dopo averla lodata; ma certo è poco giustificabile quella misura che traendo motivo da ordini disciplinari coinvolse la condanna di alti principii scientifici sanzionati dal voto di congressi di scienziati competenti e propugnati dalle autorità mediche più insigni della nostra epoca.

Noi vorremmo però che le conseguenze di una volgare agitazione non avessero a ripercuotersi nella pubblica opinione, deviandola dal sereno giudizio che deve fondarsi su i principii immanenti della scienza e ci auguriamo che l'on. Boselli voglia farli prevalere richiamando lo studio della riforma delle scuole dei sordo-muti alla sua personale considerazione.

X.

(1) Il prof. dott. Edoardo Giampietro.

Schuvaloff.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 15. — L'imperatore ricevette ieri Schuvaloff, che parte oggi per Berlino.

IL MONUMENTO A MAZZINI

Ecco il testo del progetto di legge per un monumento nazionale in Roma a Giuseppe Mazzini, presentato dall'on. Crispi alla Camera nella tornata del 12 marzo.

Art. 1. — Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno pur gli esercizi finanziari 1891-92 e 1892-93 sarà stanziata la spesa di lire centomila per un monumento da erigersi a cura del Governo, in Roma, a Giuseppe Mazzini.

Art. 2. — Con decreto del presidente del Consiglio verrà nominata una Commissione con ufficio di determinare, d'accordo col Governo, quale debba essere il monumento, il luogo in cui dovrà sorgere e il programma per la formazione e la scelta del progetto.

Art. 3. — La Commissione, di cui sopra, provvederà a che le somme che fossero sottoscritte a questo fine da Corpi morali, da Sodalizi o da privati vengano messe a sua disposizione per unirle a quella stanziata con la presente legge.

Art. 4. — In apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1891-92, verrà fatto lo stanziamento di lire cinquemila per le spese che occorreranno ai lavori della Commissione, comprese quelle di un concorso che dovesse all'uopo essere bandito.

Questo progetto è preceduto dalla seguente relazione:

« Entrati omai nel dominio della storia i giorni dolorosi e gloriosi delle lotte eroiche per la indipendenza e la unità della patria, l'opera dei grandi fattori del nostro risorgimento, pura delle ire partigiane, s'impone ogni dì più alla reverenza e alla gratitudine degli italiani. Il disegno di legge, che mi ascrivo ad onore di presentarvi, è la espressione di questi sentimenti. Giustizia è che in Roma, la quale fu per tanti anni concorde sospiro di quanti anelavano alla unificazione nazionale, sorga un monumento a Giuseppe Mazzini, primo e più fervente apostolo di questa idea unitaria, fino da quando la servitù, in che giaceva il Paese, pareva avesse, nonostante generosi conati, addormentato la civile coscienza degli italiani. È grande ammaestramento di concordia e pungolo di nobilissime gare sarà per le novelle generazioni il vedere che noi, gli ultimi spettatori della titanica impresa, ne coroniamo l'edificio, tributando, auspice il Re d'Italia, lauri immortali a coloro che col senno, col valore, con la fede, anche discordi nei mezzi, tradussero in fatto il gran sogno della Patria una, libera e forte. »

Un'altra seduta di interpellanze
alla Camera dei deputati

Seduta del 15 marzo.

È aperta alle ore 2,30 pom. I deputati presenti sono pochi. Al banco dei ministri siedono Zanardelli, Seismit-Doda, Miceli, Finali. Si procede alla votazione per appello nominale dei progetti discussi ed approvati ieri.

Sul dazio dei risi e dell'amido.

LUPORINI svolge una sua interpellanza circa i provvedimenti pel dazio d'introduzione sul riso e sull'amido.

Egli osserva che le fabbriche nazionali di amido, pel regime attuale, si trovano nella impossibilità di sostenere la concorrenza estera. Spera che il Ministero provvederà a togliere le sofferenze delle fabbriche nazionali d'amido.

SEISMIT-DODA riconosce giusto il reclamo di Luporini e promette uniformarsi alle conclusioni della Commissione nominata per studiare il trattamento doganale dei risi; conclusioni che sono favorevoli alle fabbriche nazionali di amido.

Per gli operai delle manifatture tabacchi.

LUPORINI svolge un'altra sua interpellanza allo stesso Ministero delle finanze per sapere se e quando intenda ripresentare il progetto per accordare la pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi.

SEISMIT-DODA è dolente dover dichiarare che le condizioni delle finanze non permettono per ora di proporre i provvedimenti relativi alle pensioni degli operai delle manifatture dei tabacchi. Fa rilevare il grande onere che ne verrebbe all'erario da tali provvedimenti. Non può quindi assumere formale impegno; crede però che l'istituzione della Cassa generale per gli operai, che sta allo studio presso il Ministero del commercio, possa avere seguito; onde da questa Cassa potrebbero trarre vantaggio anche gli operai delle manifatture dei tabacchi.

Per Oberdank.

Entra Crispi.

IMBRIANI svolge una interrogazione sul divieto opposto dal questore di Roma all'affissione del manifesto ricordante la morte di Oberdank. L'oratore comincia per dichiarare che egli deplora tutte le violenze, siano contro i Circoli clericali, siano contro i radicali, oppure contro i giornalisti espulsi.

BIANCHERI: « Onorevole Imbriani, venga all'argomento della interrogazione. »

IMBRIANI: « Non mi pare d'esserne fuori. » Soggiunge che leggerà il manifesto vietato.

BIANCHERI: « Non credo che possa leggerlo appunto perchè l'autorità lo ha vietato. »

IMBRIANI: « Ne vietò l'affissione, ma non la stampa.... » *(L'oratore comincia la lettura)*

BIANCHERI lo interrompe ripetendo che non può permettergliela.

IMBRIANI: « Ma io debbo leggerlo affinchè la Camera possa giudicare se era legittimo il divieto d'affissione.... » *(Rumori)*. L'oratore seguita a leggere il manifesto declamandolo e accentuando le frasi: *fiendo martire, eroico giovane, ecc.* *(La Camera rumoreggia. Il presidente scampanella)*

L'oratore termina chiedendo se questo sia metodo di Governo liberale.

CRISPI *(attenzione)*: « Rispondo che il manifesto fu sequestrato perchè violava esplicite disposizioni del Codice penale e la legge sulla stampa. Oramai questo argomento dell'interrogazione si presenta alla Camera per la terza volta, sebbene sotto varie forme. Non diamo all'Europa il brutto esempio, facendole vedere di occuparci con tanta insistenza del medesimo argomento.

« Bisogna che l'Italia continui a dar prova della sua saggezza mostrando di saper rispettare i patti internazionali. L'Italia, come è uscita dai plebisciti, è rispettata all'estero, ma non deve, con una politica irrequieta e da ribelli, mostrare di non aver la forza di far rispettare le leggi. » Protesta contro la lettura del manifesto, la quale avrà soddisfatto chi la lesse, ma è illegale.

« Qualora seguissimo la politica che qualcuno ci consiglia, perderemmo il prestigio che l'Italia da qualche anno ha acquistato. » *(Voci: Bene!)*

IMBRIANI vorrebbe replicare.

BIANCHERI lo avverte che il regolamento lo vieta.

L'interrogazione è esaurita.

Interpellanze rinviate.

Dovrebbe seguirne una di Coccapieller; ma questi è malato. Perrone di Florenzano, Placido, Ferri, Rosano, Sineo tutti sono assenti. Quindi le loro interrogazioni vengono rinviate.

BIANCHERI dice che d'ora innanzi si dovrebbe stabilire che le interpellanze si intendessero abbandonate quando i loro autori il giorno assegnato per lo svolgimento sono assenti. *(Bene!)*

CUCCHI LUIGI prega la Commissione per il regolamento della Camera di concretare una proposta nei termini manifestati dal presidente.

PLACIDO, che aveva presentato una interrogazione relativa alla sicurezza e alla convenienza del palazzo di giustizia a Napoli, la ritira avendo già il ministro provveduto in parte nominando una Commissione con incarico di studiare e proporre i necessari provvedimenti.

Per le inondazioni in Romagna e nel Veneto.

LUGLI svolge la sua interpellanza al ministro degli interni ed a quello dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti furono presi per venire in soccorso ai danneggiati dalle inondazioni del Reno avvenute il 21 ottobre p. p. e quali siano le disposizioni che s'intende dare per mettere le difese arginali di detto fiume in condizioni da prevenire nuovi disastri. Invoca gli stessi provvedimenti presi nel 1882 per le piene nel Veneto. Reclama inoltre l'osservanza del regolamento idraulico, parendogli che tale regolamento sia completamente sconosciuto ai funzionari che devono applicarlo. Infine censura l'istituzione degli ispettori di Circolo, i quali non dovrebbero risiedere in Roma, ma sul luogo che devono invigilare.

CAVALLETTO conviene con Lugli nel ritenere poco efficace la vigilanza degli ispettori del Genio civile; ed è convinto che i lavori pubblici non andranno mai bene fino a quando non saranno affidati alla esclusiva responsabilità degli uomini tecnici che a quei lavori sono preposti.

FINALI ringrazia Lugli per aver constatato che il Ministero dei lavori pubblici aveva già spiegato la dovuta sollecitudine per provvedere ai danni verificatisi e per eliminare il pericolo di danni nuovi. Riconosce la necessità di regolare il corso del Reno; ma nota che il problema è difficilissimo, e che molti valentissimi ne tentarono invano la soluzione. Finchè lo studio si compia, si potrà provvedere come meglio si possa coi fondi disponibili. Ma è bene sia noto che per provvedere al regolare alveamento del Reno, somme rilevanti sarà necessario di spendere. Ammette che anche nel servizio del genio civile possano esservi degli inconvenienti; dichiara che esaminerà la questione se convenga mutare residenza degli ispettori trasferendoli nei circoli loro affidati. Assicura Lugli che nulla fu trascurato per provvedere alle riparazioni degli argini necessarie; che gli studi in parte sono fatti e gli altri si faranno con maggiore possibile sollecitudine; che non mancherà il concorso dello Stato nelle opere comunali e provinciali destinate a risolvere il problema in discussione.

CRISPI osserva a Lugli che il Ministero dell'interno ha già distribuito larghe somme in sussidi e che, prima di prendere ulteriori decisioni, occorre attendere i rapporti precisi dei prefetti; in seguito ai quali, ove occorrano, saranno presentati provvedimenti legislativi.

LUGLI insiste in alcune raccomandazioni e prende atto delle dichiarazioni dei ministri, delle quali è soddisfatto.

Sul materiale ferroviario.

CAMPI svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici intorno ai criteri che vengono seguiti nelle ordinazioni del materiale ferroviario. Richiama l'attenzione del ministro sul fatto che molti stabilimenti, per mancanza loro i lavori, hanno dovuto licenziare gran numero di operai. Ciò avviene per una distribuzione d'ordinazione non razionale. Accenna ai danni che da ciò derivano all'industria nazionale.

FINALI procurerà che siano affidati all'industria nazionale tutti i lavori occorrenti alle ferrovie e nominerà una Commissione con incarico di esaminare la vera potenzialità delle varie officine e di dare norme affinchè siano evitate le tardive ordinazioni lamentate da Campi.

CAMPI prende atto delle dichiarazioni del ministro e rinnova le sue raccomandazioni.

Per l'espulsione di Scarfoglio e Mercatelli.

BONGHI domanda quando potrà svolgere la sua interpellanza, relativa all'espulsione di Mercatelli e Scarfoglio da Massaua.

PRESIDENTE: « Dopo le altre. »

BONGHI deplora il sistema adottato per lo svolgimento delle interpellanze, contrario alle prerogative dei deputati.

CRISPI osserva che quando si presentano centinaia di interpellanze non è possibile, a meno che vogliasi rinunciare alla discussione delle leggi urgenti, discuterle tutte di seguito. Occorrerebbe perciò un'intera sessione.

Pei braccianti di Ravenna.

IMBRIANI svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici sulla facoltà data al prefetto di Ravenna di concedere lavori alla Società dei braccianti del Comune di Cotignola e sul modo con cui il detto prefetto ha usato di questa facoltà, contrario allo spirito di equità. Domanda al ministro che faccia cessare lo scandaloso modo di procedere di quel prefetto. L'oratore afferma che quel funzionario si è mostrato palesemente partigiano.

Il presidente BIANCHERI: « On. Imbriani lei non può credere che un prefetto sia partigiano. »

IMBRIANI: « Eppure quello di Ravenna ha dimostrato di favorire una Società contro un'altra. È un prefetto provocatore di disordini. » *(Il presidente scampanella)*

Il ministro FINALI risponde dicendo che l'on. Imbriani non è stato bene informato; che il prefetto ha usato con equità delle facoltà concedutegli dalla legge. Se qualche Società finora non ha potuto essere preferita per certi lavori, lo sarà in altre circostanze. Il Governo ha osservato fedelmente i regolamenti. Deplora la lotta fra Società e Società, e nota che quella che si pretende favorita conta seicento soci, mentre l'altra non ne ha neppure un centinaio.

La Messa all'Accademia Militare di Torino.

L'on. IMBRIANI dovrebbe svolgere tre altre interrogazioni sopra vari argomenti, ma il ministro CRISPI dichiara che non se ne aspettava per oggi lo svolgimento; quindi, mancandogli alcune carte, prega l'interrogante di volerle rinviare.

IMBRIANI acconsente. Intanto però per compenso svolge un'altra interrogazione al ministro Bertolè-Viale sull'obbligo della Messa all'Accademia Militare di Torino, obbligo che è contrario alla libertà di coscienza.

BERTOLÈ-VIALE risponde che l'inconveniente accennato da Imbriani esisteva al momento in cui fu annunziata la sua interrogazione. Dispose, subito informato della cosa, che fosse rigorosamente applicato il regolamento dell'Accademia, il quale non fa obbligo agli acattolici e liberi pensatori di assistere alla Messa; ed ora questa disposizione è applicata.

IMBRIANI: « A qualche cosa dunque la mia interpellanza è servita. » *(Ilarità)*

Sulla linea di navigazione Napoli-Palermo-Londra.

DI BELMONTE svolge la sua interrogazione al ministro delle poste e telegrafi sullo stato delle trattative in corso per l'impianto di un servizio di navigazione diretto fra Napoli, Palermo e Londra.

LACAVA dà ampie spiegazioni circa le trattative intervenute tra il Governo e la Società; le quali hanno condotto alla firma di un compromesso. Augurasi che tutto proceda e si concluda in vantaggio del commercio. Il Governo non mancherà di dare tutto il suo appoggio.

Per il monumento a Mazzini in Roma.

L'on. CRISPI chiede si fissi per giovedì la prima lettura del progetto di legge per l'erezione di un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini in Roma.

IMBRIANI, autore, insieme ad altri deputati, della proposta per l'erezione di un monumento nazionale a Giuseppe Mazzini, in seguito all'iniziativa presa dal Governo, ritira la proposta stessa e associasi al progetto presentato dal ministro dell'interno.

L'oratore si dice lieto che il Governo abbia compreso lo spirito della Camera. *(Bene)*

CRISPI, alquanto piccato, ricorda che il Governo non ebbe nessuna spinta alla presentazione del progetto per il monumento nazionale, che è invece adempimento di una antica sua promessa. « D'altronde — soggiunge — qualora si fosse insistito sopra un altro progetto avrei chiesto il rigetto, poichè, trattandosi di spesa, deve averne l'iniziativa il Governo. »

IMBRIANI: « Poichè il Governo ha mostrato di accettare l'impulso della Camera presenterò un progetto per un acquedotto a Bari. » *(Ilarità)*

L'incidente è esaurito.

Altre interrogazioni e mozioni.

RIZZO presenta un'interrogazione al ministro dell'interno sul ritardo dei prefetti delle provincie danneggiate dalle inondazioni a rispondere alla circolare ministeriale 25 gennaio.

CRISPI solleciterà la risposta.

RIZZO ringrazia. Scopo della sua interrogazione era appunto quello di eccitare nuovamente i prefetti.

BONGHI chiede che sia ripresa allo stato di relazione la proposta sua e di Nicotera relativa al sistema delle elezioni politiche.

CRISPI osserva che la relazione a cui ha accennato il preopinante non fa proposte concrete. Non può quindi accettare la domanda di Bonghi; accetta bensì che il progetto d'iniziativa sua e di Nicotera sia considerato come preso già in considerazione e sia mandato agli Uffici.

BONGHI accetta la proposta del presidente del Consiglio. — La Camera approva.

Le votazioni.

Il PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

Trattato fra l'Italia e l'Austria, approvato con 172 contro 24;

Modificazioni alla legge postale, approvato con 168 contro 28;

Approvazione di maggiore spesa, approvato con 168 contro 28.

Levasi la seduta alle 7,10 pom.

Appunti alla seduta.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, ore 8,55 pom. — La Camera era oggi poco numerosa; si potè appena ottenere il numero legale per le votazioni.

Moltissimi fra i deputati che avevano presentato interrogazioni ed interpellanze erano assenti; quindi si dovettero rinviare le interrogazioni provocando un rimbrotto del presidente, il quale osservava che in avvenire si dovranno prendere provvedimenti contro quei deputati i quali non si trovano presenti per lo svolgimento delle loro interrogazioni. Si notò che alcuni degli interpellanti presenti non essendo preparati uscirono dall'aula.

In complesso la seduta d'oggi ha confermato l'impressione che il diritto di interrogazione non funziona bene e si riduce in tal modo ad una vera perdita di tempo. È quindi necessario che un tal diritto venga meglio regolato.

SPORT

Le regate internazionali a Nizza.

NIZZA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 15, ore 6,K pom. — Oggi fu la prima giornata delle regate internazionali sotto la direzione del *Club della Vela* di Nizza. Lo spettacolo ebbe un esito inferiore all'aspettazione, poichè un vento impetuoso impedì alla folla del bel mondo di assistervi.

Fra i nomi degl'italiani che concorrevano ho notato quelli dei signori Caracciolo, Decitano e Manescotti. I premi non furono ancora assegnati ai vincitori.

Società delle Corse in Pisa.

Pisa, 15 marzo.

(G.) — La Società pubblica oggi il programma della *Corsa militare* che avrà luogo il 19 corrente nella regia tenuta di San Rossore. Il premio consiste in un oggetto d'arte del valore approssimativo di L. 600; l'entrata sarà di L. 40, *forfait* L. 20. Le iscrizioni si chiudono alle ore 5 di martedì 18 e devono essere inviate al segretario della Società. Gli ufficiali correranno portando la loro divisa militare.

La vita che si vive

Bamba e Calunga. Vi è mai accaduto, lettori di alzarvi il mattino con due parole fitte nella mente, o con un motivo musicale, o con un'immagine fissa, o, infine, con un'idea persecutrice costante che non vi abbandona mai? Sono una specie d'idee fisse alle quali io, lo confesso, vado soggetto frequentemente. Stamane, per esempio, mi sono svegliato con le parole *Bamba* e *Calunga* nella testa e non c'è verso che mi diano pace. Ora provo a sfogarmi e chissà! Del resto sono due belle parole sonanti, pompose, eleganti. Quando io dico *Bamba* e *Calunga* a una persona mi pare di dirgli una gran bella cosa.

Bamba e *Calunga* non è altro che un saluto cordiale degli Ambuelli, popolo che abita nel centro dell'Africa. Vi ho intrattenuti altre volte, lettori, sulle varie foggie di saluto in diversi paesi; ora vi aggiungo questo ed altri che sono discretamente curiosi; li narra la *Revue Scientifique*, il libro-giornale galeotto che mi conficcò nel cervello il *Bamba* e il *Calunga* che io.... scarico su di voi.

Presso i Barotsè, che devono essere discretamente sudici — ciò dico senza idea di offendere quelle brave persone — chi fa un saluto si china a terra, raccoglie una manata di fango, e tanto meglio se è qualcosa di peggio, e se lo stropiccia sul petto e sulle spalle. Quando poi questi barotsè vogliono fare un saluto aristocratico, invece di fango o.... altro, adoperano la cenere ed il fondo della pipa, che tengono in una borsa di pelle apposita, e con questa si fregano il petto e le spalle.

Anche le donne fanno lo stesso saluto, epperciò ammonticchiano sul seno una specie di letamaio. E dire che i nostri poeti più sentimentali alzano inni al seno materno! E dire che a quei seni di barotsesse succhiano i barotsuzzini! Sfido io che non crescano di stomaco forte.

Presso popoli vicini invece il saluto sarà meno.... grandioso e comodo, ma è più pulito: uomini e donne per salutare si battono il costato con i gomiti, ed i salutati rispondono curvandosi fino ad appoggiare prima una guancia, poi l'altra sul suolo.

Nel compiere tutte queste operazioni cotanto complicate, quella brava gente esclama: *Bamba, calunga*. Mi fa l'effetto che dicano.... basta che l'è lunga! E avrebbero ragione, come avete ragione di dirlo voi a me.

* * *

Trovo in un giornale molto religioso un bellissimo saggio di gastronomia applicata al clericalismo.

Giorni fa fu pubblicato un opuscolo religioso-morale intitolato: *Le dessert de l'âme religieuse*, destinato alle signore.

Un periodo dell'introduzione dà un saggio sufficiente del libro intiero.

Ecco il periodo:

« Io vi presento le virtù e gli insegnamenti di questo piccolo libro come un *dessert* dopo pranzo. Esso è un liquore aggradevole, ottimo per fortificare e riscaldare *lo stomaco della vostra anima*; esso è un dolce squisito che sarà molto gustato dal vostro *palato interno* e vi farà assaporare più deliziosamente e *digerire meglio gli alimenti solidi che vi offre la santa madre Chiesa*. »

Sarà benissimo, ma un libro il quale non può essere digerito che dallo stomaco dei topi, mi pare difficile possa essere digeribile dallo stomaco dell'anima. E poi qual è il palato interno delle signore, mio Dio? Io amo le signore che hanno la bocca ancora perchè è più facile leggere.... loro nell'interno; ne ho conosciute moltissime, ma ho sempre veduto che il loro palato non va tanto oltre.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

UOMO

sui quarant'anni, istruito, capace di disimpegnare qualsiasi ufficio come segretario, magazziniere, spedizioniere, ecc., cerca posto. Miti pretese.

Pregasi indirizzare offerte alle iniz. H 1137 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

RICERCASI Socio che disponga da 8 mila a 12 mila lire per avviato Stabilimento tipografico sito in capoluogo di provincia.

Scrivere alle iniziali H e 807 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

Pittore decoratore verniciatore e tapp. in carta. Lavori per città e campagna. — E. Lombardi, via delle Scuole, n. 12, Torino. C 1184

Agenzia farmaceutica commerciale SOMANO

Ticinetto Casale vendite, compra, affitti, contratti, produzioni, perizie di farmacie, tassazioni, conti farmaceutici, collocamento commessi diplomati e assistenti od aspiranti. — Per risposta unire francobollo. 107

Incanto mobili, vasi vinari e vini vecchi di Barolo, Gattinara, arredanti la **Trattoria del Castello di Saluzzo, in Torino,** via S. Quintino, n. 28, **lunedì 17 corr. e successivi,** come solito.

C 1185 P. ODASSO, *per. giur.*

IMPIEGO.

Esperti Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI, in **Genova,** via Balbi, 22. H 180 G

Commerciante

da anni stabilito in Buenos-Ayres accetterebbe rappresentare Case italiane in qualsiasi articolo, preferibile però mercerie e articoli per sarto. Referenze e cauzione all'uopo. — Offerte alle iniziali H e 1152 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

ASMA

SIGARETTE INDIANE

di GRIMAULT & Cie

FARMACISTI A PARIGI

Basta respirare il fumo delle Sigarette di Cannabis Indica per far cessare i più violenti attacchi di:

Asma, Tosse nervosa, Raffreddore, | Estinzione di Voce, Insonnia, Oppressione, Tisi dei Tisici.

A garanzia della provenienza dall'astuccio in carta speciale, di ciascuna bottiglia è rigorosamente impresso a secco, in speciale rosetta, il nome di GRIMAULT & Cie e le stesse nome stampato sulla carta del manifesto.

Deposito nelle principali Farmacie

In Torino: Dep. presso farm. Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e f° e Taricco. 120

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Kempt profumieri chimici in Napoli che è di una azione istantanea, non brucia i capelli, non macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazione diversa e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Prezzo della fiala L. 6.

KEMPT FRÈRES

3, Galleria Principe di Napoli, 3 Napoli

Avviso alle Signore

Epilatorio KEMPT FRÈRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.

• Prezzo del Vasetto L. 5.

In tutta l'Italia presso i Profumieri Parrucchieri e Farmacisti.

Depositi in **Torino:** *G. Magnardi*, via Barbaroux, 10; *Caligaris Secondo*, via Lagrange, 1. H 107 M

WILLIAM LASSON'S HAIR-ELIXIR

occupa senza dubbio il **primo rango** fra **tutti** i rimedi raccomandati contro la caduta dei capelli, come pure per rinforzare e rinvigorire i capelli.

Quantunque questo Elixir non abbia la qualifica di **produrre** capelli ove **mancano** affatto i bulbi — giacchè nessun tale rimedio non esiste, benchè ciò si asserisca **falsamente** nei giornali intorno **simili** tinture — rinforza bensì la pelle della testa ed il bulbo in **maniera** che la caduta dei capelli **cessa** in breve tempo e fa spuntare i nuovi capelli dai bulbi ancora viventi, come **venne** già **constatato** da **numerosi** esperimenti **pratici.**

Questo rimedio non ha nessuna influenza sul colore dei capelli, e non contiene **alcune materie** che possono in **qualunque modo nuocere alla salute.**

Prezzo L. 7 per boccetta.

In **Torino** questa tintura si vende genuina soltanto presso: A. ROMANO, galleria Geisser (già Natta) — RICCARDO BACHER, piazza Carlo Felice, 3 — GIUSEPPE CERIANO, portici della Fiera, 26. 981

DEPURATIVO DEL SANGUE

COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA.

Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di pariglina) e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori glandolari e scrofolosi, tanto più se gli viene unito il ioduro di potassio. — Bottiglia semplice L. 8, mezza L. 5. Bottiglia iodurato L. 10, mezza L. 6. Per due bottiglie semplice L. 16, id. iodurato L. 18. — Presso **G. GIORDANO,** farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo,* **Torino.** 517

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Prescritto da **40 ANNI** in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, al Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più **celebri medici del mondo intero,** contro le **Malattie di Petto, Tosse,** pei **Ragazzi Rachitici, Umori, Eruzioni della pelle,** per le **Persone deboli, Fiori bianchi,** ecc. L'**Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG** è il più ricco in **principii attivi.**

Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. — Esigere sull'etichetta il TIMBRO BLEU dello Stato Francese.

Sole Proprietario: **HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI,** ed in tutte le farmacie. 11

Camera mobiliata d'affittare. — Via Accademia Albertina, 29. 1101

D'affittare via S. Dalmazzo, 20: Bottega e magazzini per capomastro o falegname. C 975

Affittansi al presente grandi locali industriali: Un laboratorio di 960 mq.; altro di 200 mq.; casa d'abitazione civile, ufficio, vasto cortile, cantine. Visibili ogni giorno. Corso Firenze, via Bologna. — Riv. fabbr. marmi artificiali nella stessa casa. 472

Corso pratico di paesaggio in pochi mesi, **e modelli premi.** — Scrivere V. T., pittore, fermo Posta, Torino. C 1021

Album Proibito

16 differenti fotografie dal vero suggellate e franche L. 3 in carta o vaglia. Restituzione del danaro ai non soddisfatti.

Cesare Uberto, fotografo, **Origne,** Suisse. 460

Novità per Signora

Guernizioni in Passaman ed ornamenti, Galloni, Frangie, Pizzi, Tulli, Nastri, Veli, Velluti, Bottoni, Busti, Guanti, Calze e Mercerie, Articoli per Sarti, Sarte, Modiste e Lingeriste. 1051

CAMILLA GAETANO

Angolo via S.ta Teresa e Genova (già S. Franc. d'Assisi).

Da vendere casa di reddito (L. 11,000), in buona posizione. — Per informazioni e trattative dirigersi al cav. ingegnere GIOVANNI FERRANDO, via Barbaroux, 33. C 1064

Da vendere

Bellissima **casa d'angolo** di recente costruzione, interamente affittata, posta nelle vicinanze dei nuovi Istituti universitari. Reddito netto 5,80 0/0, suscettibile di aumento. — Prezzo L. 73 mila.

Rivolgersi all'estimatore Armissoglio, succ. Reggeri, via Scuole, n. 11, Torino. C 1120

PRESTITO sopra firma, denari in 24 ore. Nessuna anticipazione. — Panly, 60, rue de la Goutte d'Or, Paris. H 806 X

Cavallo baio d'anni 5 da vendere. — Via Botero, 15. C 1150

TERNO! TERNO! TERNO!

Metodo da giuoco insuperabile! — Vincita sicura!

50, 38, 16, 15, 35	Milano
45, 80, 50	Firenze
5, 24, 71	Torino

Questi sono i numeri combinati dal noto matematico ungherese signor **Giovanni Mihalik di Budapest** che uscirono nelle suddette estrazioni del 1° marzo 1890. I calcoli del signor Mihalik sono al solito fatti per 8 numeri, in maniera che dei 5 numeri estratti 3 ne vincono sempre, questa volta però a Milano vinsero tutti i 5 numeri. Ciò dimostra la grande capacità di quest'uomo il quale si adopera sempre per agevolare i suoi contemporanei. Non si tralasci dunque di scrivere subito al signor Mihalik per i suoi numeri fortunati e si può essere certi di procurarsi facilmente la fortuna. Si risponde a volta di corriere alle lettere che contengono centesimi 60 in francobolli. Si scriva per bene l'indirizzo e si dirigano le lettere al signor **Giovanni Mihalik in Budapest, Kerepeserstrasse, N. 74.** H 1163 E

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale del 1889 **DUE GRANDI PREMI** Esposizione Universale del 1889

IL SOLO FABBRICANTE *dell'Argenteria Christofle*

È LA CASA CHRISTOFLE E Cie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome ***Christofle*** per esteso.

CHRISTOFLE & Cie Parigi.

Nostro Rappresentante in TORINO: Giuseppe Chiotti, 14 e 16, via Garibaldi.

MORRHUOL

di CHAPOTEAUT

Il **MORRHUOL** contiene tutte le sostanze ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo naturale, eccetto la materia grassa. Tutti sanno gl'inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo: disgustoso al palato, d'un odore nauseante, molto spesso rigettato dallo stomaco cagionando diarrea. Col **MORRHUOL** tutti questi inconvenienti sono eliminati, e oggi negl'ospedali, negl'istituti di beneficenza, in tutte le infermerie e nella clientela civile e militare, i Medici si compiacciono d'avere nel **MORRHUOL** un medicamento che fa rinascere l'appetito, che ridona ai tisici il colore perduto, che fa cessare la tosse, i sudori notturni e fa sentire all'ammalato un aumento di forze e un benessere generale. Il **MORRHUOL** è preso senza difficoltà anche dai fanciulli e modifica immediatamente la costituzione di quelli che van soggetti a frequenti reumatismi.

• Il **MORRHUOL** non ha alcuna relazione coi così detti estratti d'olio di fegato di merluzzo; esso è contenuto in piccole capsule rotonde; ciascuna di queste rappresenta venticinque volte il suo peso d'olio di fegato di merluzzo bruno, che è quello riconosciuto dai Medici come il più ricco di principii attivi. — **Deposito a PARIGI, 8, rue Vivienne.** 183

In **Torino:** Dep. farm. *Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e f° e Taricco.*

La Ditta S. SEGRE e Cie

in via Roma, n. 25

avvisa la sua numerosa clientela

che allo scopo di affrettare la

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci ancora esistenti, cioè:

Stoffe in lana — Seterie e Velluti

Confezioni per signora

Specialità per lutto e per sarte

ha posto il tutto in vendita **dal 1° marzo corrente a prezzi non mai praticati finora.** C 1028

Ferrovia del Gottardo

Appalto di lavori di costruzione di un nuovo fabbricato postale con abitazioni a Chiasso.

L'infrascritta Direzione della Ferrovia del Gottardo apre il concorso per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato postale con abitazioni alla stazione internazionale di Chiasso.

I lavori di cui si tratta sono i seguenti:

		Prezzo di perizia
1. Movimenti di terra, lavori in muratura e d'intonaco	Fr.	42,000
2. Lavori da tagliapietre	»	9,000
3. Lavori da falegname	»	12,500
4. Copertura del tetto e lavori da lattoniere	»	2,700
Totale	Fr.	66,200

Si possono fare offerte per singoli lavori od anche per tutti i lavori complessivamente.

I relativi disegni sono ostensibili presso l'Ufficio dell'ingegnere in capo a Lucerna (palazzo d'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo) e presso l'ingegnere del III Circondario di manutenzione in Bellinzona (fabbricato passeggieri), ove si potranno ritirare anche i formulari per le offerte.

Le offerte devono inoltrarsi alla infrascritta Direzione al più tardi per il 20 del corrente mese. 1111 X

Lucerna, 4 marzo 1890. **LA DIREZIONE.**

POMPA IRRORATRICE

BALLADA-BERZIA

per la polverizzazione dei liquidi antiperonosporici costrutta in forte lamiera di rame lavorata con **getti** privilegiati per **viti** alte e basse.

Prezzo L. 35.

franco Torino — Imballo *gratis*

BERZIA e BALLADA

via Tarino, 5, Torino. 870

Non si teme concorrenza.

A. CHIAPEROTTI

26 - Corso S. Maurizio - 27 *di fronte al mercato del vino,* TORINO

POMPE CONTRO LA **PERONOSPORA**

Sistema premiato e privilegiato. — Getto universale per piante di bassa ed alta coltura. Garanzia e prezzi limitati

Onde fornirsi di buone irroratrici si prega di confrontare quelle Chiaperotti. 890

Specialità per Regali

in Bronzi, Ceramiche, Articoli fantasia e religiosi Mobili da salotto per signora - *Nécessaires* e lavori in *peluche,* Lampade - Servizio a liquori.

Prezzi limitatissimi.

VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO. 1026

ERNIE Cinti per ernie scrotali con molla rivestita in gomma e sottocoscia fisso, impermeabile al sudore ed all'acqua, servibile per **ernie voluminose** discendenti nello scroto. — **Instituto ROTA,** piazza Carlo Felice, 5, e via Lagrange, 40, *Torino.* 84-692

Dr POPP ACQUA ANATERINA gradevolissima e la migliore del mondo.

40 anni di successo.

Mali di denti e della bocca sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera

Acqua Anaterina del Dr POPP *Imp. regio dentista della Corte di Vienna*, per L. 1 85, 2 50 e L. 4 che usata contemporaneamente colla **pasta o polvere odontalgica** del Dr **POPP,** mantiene i denti sani e belli.

Sapone di erbe aromatiche del Dr POPP, raccomandato dai medici contro ogni sorte di eruzione della pelle e utilissimo per bagno.

Sapone imperiale « Venere » — Sapone di olio di gigante — Sapone cristallo di glycerina — Sapone trasparente di glycerina » del **Dr Popp**

Riconosciuti migliori di ogni altro sapone. Di delizioso e continuo profumo. Col loro uso la pelle diviene bianca e vellutata.

Trovasi in **Torino** presso le farmacie Taricco, Torta, Giordano, Trisano, Prato, Giuseppe Gorrone; presso T. Bianchi, chincagliere, e presso i Profumieri G. Tarelli, Vittorio Bampò, D. Mondo, G. Cornaglia, M. Vergnano, E. Bacher, Luigi Gilardi, Gº Majnardo, Caligaris Secondo, G. Villani, Camerotti Francesco, G. Ceriano, Ribotta e Lojolo, ed in tutte le farmacie, drogherie e profumerie d'Italia. 148

Esigansi soltanto i prodotti del Dr POPP e non s'accettino altri.

[illegible] DEL [illegible] GIORNO

CALORIFERI

AD ARIA AD ACQUA ED A VAPORE

STUFE-CUCINE-LAVANDERIE

STABILIMENTO LEHMANN MILANO

UNICA MEDAGLIA D'ORO TORINO 1884

ROMA: FILIALE PALAZZO SCIARRA

H 1107 M

ACQUE MINERALI

VICHY, VALS, LA BAUCHE, ecc.

Presso

FRATELLI PAISSA

Piazza S. Carlo, 8 - TORINO - Piazza S. Carlo, 8.

Bottiglie vuote dalle L. 12 il cento. 898

Da vendere o affittare:

TERRENI a piccoli e grandi lotti, in prossimità nuova stazione Valdocco, via Cottolengo, Ivrea, del Fiando, adatti per opifici e case:

TERRENO con tettoie e cortile chiuso. Circa mq. 1100. — Via Cottolengo, n. 69;

TERRENO di circa 1500 mq. in principio di via Cibrario;

TERRENI anche in appezzamenti, adatti per villini e case, bella vista. — Presso viale Regina e via Moncalvo.

Da vendere Fabbricati e cortile di circa mq. 1100, via Mssa Cristina. Dirig. sig. Bolla Filippo, via Sta Teresa, 24, p° 2°, Torino.

Da affittare Botteghe spaziose, con sottostanti magazzini, via Sta Teresa, 24, Torino. — Dirigersi ivi. 1090

Non più calcino nelle bigattiere. — Malattia del baco detta marin rosso, marin bianco, marin secco.

Libretto contenente norme elementari per prevenire e combattere tale malattia. Prezzo cent. 60. — Vendesi presso l'autore nello studio bacologico del cav. Cesare Silva, via Vanchiglia, n. 10, Torino. — *Si cercano rappresentanti bacologici per la diffusione di tale libretto.* — **Presso lo studio predetto trovansi disponibili semi bachi cellulari a selezione fisiologica o microscopica tanto di confezione propria quanto dei più accreditati stab.ti bacologici italiani.** 1109

CORONE MORTUARIE per sepolture, funerali, ecc.

Fabbr. di tutti i generi in giornata. — Assortimento sempre pronto da L. 2 a L. 300 (spedizione a volta di corriere).

VITA BACHI

TORINO — Via Po, N. 5 — TORINO. 64

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata l'impresa della *costruzione di fabbricato scolastico alla Barriera di Orbassano* mediante il ribasso di L. **18 75** per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo approssimativo da L. **32,000** si riduce a L. **26,000.**

Il tempo utile (fatali) per presentare all'Ufficio Legale del Municipio, dove sono visibili le condizioni d'asta, offerta di ribasso non inferiore al vigesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di martedì 18 marzo 1890. 1144

AGENZIA MARITTIMA

Autorizzata con Patente ministeriale 1° marzo 1889.

FRATELLI GONDRAND

GENOVA — Palazzo Doria — GENOVA.

Agenti Generali in Italia

PER

l'Emigrazione al Chilì

con passaggio anticipato

AGLI

operai di qualunque arte e mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'agricoltura, miniere, lavori pubblici, ecc. e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio per trasferirsi dal porto di *Genova* a *Talcahuano* o *Valparaiso.*

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo chileno, che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I Delegati del Governo chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione, e li dirigeranno senza spese sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi: *gli emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo,* essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene, come pure di lavorare come meglio preferiscono.

Prezzo del passaggio L. 315, di cui *L. 40 sole, pagabili facendo il posto* e L. 275 in 4 rate eguali di sei in sei mesi, con scadenza, per la prima sei mesi dopo dell'arrivo a destinazione.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti. H 748 G

Terno! Terno! Terno!

Risposta a molte domande.

Mancandomi il tempo di poter rispondere a tutte le lettere direttemi, porto con la presente a cognizione di tutti, che coi numeri avuti dal signor **Ditrichstein** ho infatti vinto un terno e devo a quest'uomo, abile nel combinare i numeri, la mia posizione agiata. Nonostante un lavoro indefesso non avevo mai potuto raggranellare un benchè piccolo capitale, e solo il signor **Ditrichstein** coi suoi buoni consigli mi mise in possesso d'una fortuna non insignificante.

Il signor **Ditrichstein** è quasi insuperabile nel modo di assistere i poveri e di aiutare tutti coloro che si rivolgono a lui. Per cui non si tralasci di scrivergli, non trattandosi che di una piccola spesa che vi dà la probabilità di fare una grande vincita.

Devotissimo: **Domenico Pozzi, Napoli.**

Le lettere si dirigano al signor **Ditrichstein Maurizio in Budapest,** e vi si uniscano cent. 60 in francobolli per la pronta risposta. H 1164 E

Banca Popolare di Torino

Società Anonima

Capitale sociale L. 1,500,000 — Versato L. 1,486,180

Assemblea generale ordinaria.

Gli Azionisti della Banca Popolare di Torino sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* pel giorno **30 marzo 1890,** alle ore 2 pom., nel *locale della Borsa di Torino,* via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1889;
3. Provvedimenti in ordine alla situazione e deliberazioni in riguardo all'andamento della Società;
4. Nomina degli Amministratori, Sindaci e Sindaci supplenti.

I signori Azionisti sono pregati di ritirare dalla Cassa della Società la scheda di ammessione all'Assemblea, e ciò a norma dell'art. 30 dello Statuto sociale.

Torino, 8 marzo 1890.

1156 *L'Amministrazione.*

BANCA TIBERINA

Società Anonima con sede in Roma

Capitale versato L. 24,000,000

L'**Assemblea generale** degli Azionisti è convocata pel giorno **29 marzo 1890,** ad **un'ora** pom., nella *Sala della Borsa* in **Torino,** via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio e del conto consuntivo dell'esercizio 1889;
3. Elezione di 5 consiglieri, di Sindaci e 2 Supplenti.

A termini dell'art. 27 dello Statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di 10 o più azioni, che ne faccian o il deposito almeno dieci giorni prima di quello come sovra fissato, e cioè a tutto il giorno 19 corrente:

In **Roma** presso la *Sede centrale della Banca,* corso Vittorio Emanuele, palazzo proprio;

In **Torino** presso la *Rappresentanza di questa Banca,* via Santa Teresa, n. 11.

In **Napoli** presso l'*Agenzia di questa Banca,* rione Principe Amedeo, palazzo proprio ex-Balsorano.

In **Genova** presso l'*Agenzia del Banco Sconto e Sete.*

1076 *L'Amministrazione.*

Isolato San Teodosio

Società Anonima

Capitale sociale interamente versato L. 900,000.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione presa nella seduta 2 marzo 1890 ed a termine di legge, gli Azionisti della Società Isolato S. Teodosio sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* pel giorno **27 marzo 1890,** alle ore **due** pom., nel locale posto in via Valperga Caluso, n. 19, piano terreno.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1889 e riparto utili;
4. Nomina di Amministratori e Sindaci.

In conformità degli articoli 14 e 16 dello Statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di almeno cinque Azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del giorno 23 marzo alla sede *della Società,* in *Torino,* via Principe Tommaso, n. 43.

In conformità dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio suddetto si troverà depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'Assemblea unitamente al rapporto dei Sindaci.

Torino, 9 marzo 1890.

1039 *L'Amministrazione.*

GRANDE INCANTO

Mobili d'appartamento

via Maria Vittoria, n. 27

Mobili di stile — Camere da letto complete — Quadri dipinti — Incisioni — Acquarelli — Sofà — Sedie — Seggioloni — Camere da pranzo in *vieux bois* — Pianoforte verticale — Letti in ferro — Salone e salottino in seta — Ceramiche — Pendole, ecc., ecc.

Vendita anche a trattative. 1034

Raccomandiamo

a chi soffre **crampi** allo stomaco, **insonnia, coliche, disturbi nervosi** ed **isterici, difficili digestioni,**

l'Idrolato etereo di camomilla

della farmacia TARICCO.

Preparazione di tutta comodità, prendendosi solo a goccie, e di pronta azione. — Flacone **L. 1 50.** Spedizione pacco postale aumento L. 1.

Havvi pure le **tavolette e pillole camomilla** composta. — *Esigere la firma* TARICCO. 132

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

NEW-YORK 1862 — PARIS 1855

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacista a Parigi, r. Bonaparte, 40. 123

MALATTIE SEGRETE.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritensione di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. **3** e L. **3 50.** — **INIEZIONE INDIANA,** guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica nè astringente. L. **2** e **3.**

Farmacia **CHIAFFRINO,** piazza Paleocapa, e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 25

IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*

***Malattie del* CUORE**

Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il **GONFIAMENTO DELLE GAMBE** e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la **respirazione normale.**

*Domandare l'***interessante opuscolo** *accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si dirigga al* **Dottore NOBLET, 40, Rue Ste-Anne, PARIS**

Consultazioni tutti i giorni dalle 1 alle 4, e per Corrispondenza.

60 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

UOMO

sul quarant'anni, istruito, capace di disimpegnare qualsiasi ufficio come segretario, magazziniere, spedizioniere, ecc., cerca posto. Miti pretese.
Pregasi indirizzare offerte alle inic. H 1137 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

RICERCASI Socio che disponga da 8 mila a 12 mila lire per avviato Stabilimento tipografico sito in capoluogo di provincia.
Scrivere alle iniziali H e 1107 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

Pittore decoratore verniciatore e tapp. in carta. Lavori per città e campagna. — E. Lombardi, via delle Scuole, n. 12, Torino. C 1184

Agenzia farmaceutica commerciale ***SOMANO*** **Ticineto Casale**
vendite, compre, affitti, contratti, redazioni, perizie di farmacie, tassazioni, conti farmaceutici, colloca commessi diplomati e assistenti od aspiranti. — Per risposta unire francobollo. 107

Incanto mobili, vasi vinari e vini vecchi di Barolo, Gattinara, arredamenti la **Trattoria del Castello di Saluzzo**, in **Torino**, via S. Quintino, n. 23, **lunedì 17 corr. e successivi**, ore solite.
U 1155 P. ODASSO, *per. giur.*

IMPIEGO.
Esperti Agenti d'Assicurazione Incendio-Grandine a stipendio e provvigione cercansi in ogni Comune del Regno. — Dirigersi al sig. RICCARDO SIVORI, in **Genova**, via Balbi, 22. H 150 G

Commerciante

da anni stabilito in Buenos-Ayres accetterebbe rappresentare Case italiane in qualsiasi articolo, preferibile però mercerie e articoli per sarto. Referenze e cauzione all'uopo. — Offerte alle iniziali H e 852 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, TORINO.

ASMA
SIGARETTE INDIANE
GRIMAULT & Cie FARMACISTI A PARIGI
Basta respirare il fumo delle Sigarette di Cannabis Indica per far cessare i più violenti attacchi di: Asma, Tosse nervosa, Raffreddore, Insonnia, Oppressioni, Estinzione di Voce, Tosse dei Tisici.
A garanzia della provenienza ... nome di GRIMAULT & Cie ...
Deposito nelle principali Farmacie
In Torino: Dep. presso farm. *Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e fo e Taricco.* 120

Si regalano 1000 Lire, a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt profumieri chimici di Napoli che è di una azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Prezzo della Scatola L. 8.
ZEMPT FRÈRES
Galleria Principe di Napoli, 8 Napoli.
Avviso alle Signore
Epilatorio ZEMPT FRÈRES
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocentissimo e di sicurissimo effetto.
Prezzo del Vasetto L. 8.
In tutta l'Italia presso i Profumieri Parrucchieri e Farmacisti.
Depositi in **Torino**: *G. Magnardi*, via Barbaroux, 16; *Caligaris Secondo*, via Lagrange, 1. H 107 M

WILLIAM LASSON'S HAIR-ELIXIR

occupa senza dubbio il **primo rango** fra **tutti** i rimedi raccomandati contro la caduta dei capelli, come pure per rinforzare e rinvigorire i capelli.
Quantunque questo Elixir non abbia la qualifica di **produrre** capelli ove mancano affatto i bulbi — giacchè un tale rimedio non esiste, benchè ciò si asserisca **falsamente** nei giornali intorno alcune altre tinture — rinforza bensì la pelle della testa ed il bulbo in **maniera** che la caduta dei capelli cessa in breve tempo e fa spuntare i nuovi capelli dai bulbi ancora viventi, come venne già constatato da **numerosi** esperimenti **pratici**.
Questo rimedio non ha nessuna influenza sul colore dei capelli, e non contiene **alcune materie** che possano in **qualunque modo nuocere alla salute**.
Prezzo L. 7 per boccetta.
In **Torino** questa tintura si vende genuina soltanto presso: A. ROMANO, galleria Geisser (già Natta) — RICCARDO BACHER, piazza Carlo Felice, 3 — GIUSEPPE CERIANO, portici della Fiera, 26. 581

DEPURATIVO DEL SANGUE
COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA.

Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di pariglina) e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori glandulari e scrofolosi, tanto più poi se gli viene unito il ioduro di potassio. — Bottiglia semplice L. 8, mezza L. 5. Bottiglia iodurata L. 10, mezza L. 6. Per due bottiglie semplice L. 13, id. iodurate L. 18. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo*, Torino. 513

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*
Prescritto da **40 ANNI** in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, al Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più **celebri medici del mondo intero**, contro le **Malattie di Petto**, **Tosse**, poi **Ragazzi Rachitici**, **Umori**, **Bruscioli della pelle**, per le **Persone deboli**, **Fiori bianchi**, ecc. L'**Olio** di **Fegato** di **Merluzzo** di **HOGG** è il più ricco in **principii attivi**.
Si vende solamente in boccette TRIANGOLARI. — Esigere sull'etichetta il TIMBRO BLEU dello Stato Francese. 11
Solo Proprietario: **HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI**, ed in tutte le Farmacie.

Camera mobiliata d'affittare. — Via Accademia Albertina, 29. 1201

D'affittare via S. Dalmazzo, 20: Bottega e magazzini per capomastro o falegname. C 575

Affittansi al **presente** grandi locali industriali: Un laboratorio di 360 mq.; altro di 200 mq.; casa d'abitazione civile, ufficio, vasto cortile, cantina. Visibili ogni giorno. Corso Firenze, via Bologna. — Riv. fabbr. marmi artificiali nella stessa casa. 472

Corso pratico di paesaggio in pochi mesi, a **modici prezzi**. — Scrivere V. T., pittore, fermo Posta, Torino. C 1021

Album Proibito

48 differenti fotografie dal vero suggellate e franche L. 5 in carta o vaglia. Restituzione del danaro ai non soddisfatti.
Cesare Uberto, fotografo, **Brigue**, Svizzera. 460

Novità per Signora

Guarnizioni in Passamano ed ornamenti, Galloni, Frangie, Pizzi, Tulli, Nastri, Veli, Velluti, Bottoni, Busti, Guanti, Calze e Mercerie, Articoli per Sarti, Sarte, Modiste e Lingeriste. 1051
CAMILLA GAETANO
Angolo via Sta Teresa e Genova (già S. Franc. d'Assisi).

Da vendere casa di reddito (L. 11,000), in buona posizione. — Per informazioni e trattative dirigersi al cav. ingegnere GIOVANNI FERRANDO, via Barbaroux, 38. C 1061

Da vendere

Bellissima **casa d'angolo** di recente costruzione, interamente affittata, posta nelle vicinanze dei nuovi Istituti universitari. Reddito netto 5,50 0/0, suscettibile di aumento. — Prezzo L. 70 mila.
Rivolgersi all'estimatore Armisoglio, succ. Reggeri, via Scuole, n. 11, Torino. C 1120

PRESTITO sopra firma, denari in 24 ore. Nessuna anticipazione. — Panly, 68, rue de la Goutte d'Or, Paris. H 306 X

Cavallo baio d'anni 5 da **vendere**. — Via Botero, 16. C 1150

TERNO! TERNO! TERNO!

Metodo da giuoco insuperabile! — Vincita sicura!

58, 38, 10, 15, 35	Milano
45, 80, 59	Firenze
5, 24, 71	Torino

Questi sono i numeri combinati del noto matematico ungherese signor **Giovanni Mihalik di Budapest** che uscirono nelle suddette estrazioni del 1° marzo 1890. I calcoli del signor Mihalik sono al solito fatti per 5 numeri, in maniera che dei 5 numeri estratti 3 ne vincono sempre, questa volta però a Milano vinsero tutti i 5 numeri. Ciò dimostra la grande capacità di quest'uomo il quale si adopera sempre per agevolare i suoi contemporanei. Non si tralasci dunque di scrivere subito al signor Mihalik per i suoi numeri fortunati e si può esser certi di procurarsi facilmente la fortuna. Si risponde a volta di corriere alle lettere che contengono centesimi 60 in francobolli. Si scriva per bene l'indirizzo e si dirigano le lettere al signor **Giovanni Mihalik in Budapest, Kerepeserstrasse, N. 74.** H 1183 E

CALORIFERI
FORNITORE DEL R. GOVERNO
CALORIFERI AD ARIA, AD ACQUA ED A VAPORE
STUFE-CUCINE-LAVANDERIE
STABILIMENTO LEHMANN
MILANO
UNICA MEDAGLIA D'ORO (TORINO 1884)
ROMA: FILIALE PALAZZO SCIARRA
H 1167 M

ACQUE MINERALI

Bottiglie vuote delle
VICHY, VALS, LA BAUCHE, ecc.
Presso
FRATELLI PAISSA
Piazza S. Carlo, 8 - TORINO - Piazza S. Carlo, 8.
L. 1 e 11 cento.

Da vendere o affittare:

TERRENI a piccoli e grandi lotti, in prossimità nuova stazione Valdocco, via Cottolengo, Ivrea, del Plando, adatti per opifici, case;
TERRENO con tettoie e cortile chiuso. Circa mq. 1100. — Via Cottolengo, n. 58;
TERRENO di circa 1000 mq. in principio di via Cibrario;
TERRENI anche in appezzamenti, adatti per villini e case, bella vista. — Presso viale Regina e via Moncalvo.
Da vendere Fabbricati e cortile di circa mq. 1100, via Mme Cristina. Dirig. sig. Botta Filippo, via Sta Teresa, 24, p° 2°, Torino.
Da affittare Botteghe spaziose, con sottostanti magazzini, via Sta Teresa, 24, Torino. — Dirigersi **ivi**. 1030

Non più calcino nelle bigattiere. — Malattia del baco detta mal del segno, marin rosso, marin bianco, marin secco.
Libretto contenente norme sicurissime per prevenire e combattere tale malattia. Prezzo cad. libretto cent. 60. — Vendesi presso l'autore nello studio bacologico del cav. Cesare Silva, via Vanchiglia, n. 10, Torino. — *Si cercano rappresentanti bacologici per la diffusione di tale libretto.* — **Presso lo studio predetto trovansi disponibili semi bachi cellulari a selezione fisiologica e microscopica tanto di confezione propria quanto dei più accreditati stabi bacologici italiani.** 1159

CORONE MORTUARIE per sepolture, funerali, ecc.
Fabbr. di tutti i generi in giornata. — Assortimento sempre pronto da L. 2 a L. 300 (spedizione a volta di corriere).
VITA BACHI
TORINO — Via Po, N. 5 — TORINO. 54

Banca Popolare di Torino

Società Anonima
Capitale sociale L. 1,500,000 — Versato L. 1,466,180

Assemblea generale ordinaria.

Gli Azionisti della Banca Popolare di Torino sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* pel giorno **30 marzo 1890**, alle ore **1** pom., nel *locale della Borsa di Torino*, via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1889;
3. Provvedimenti in ordine alla moratoria e deliberazioni in riguardo all'andamento della Società;
4. Nomina degli Amministratori, Sindaci e Sindaci supplenti.

I signori Azionisti sono pregati di ritirare dalla Cassa della Società la scheda di ammissione all'Assemblea, e ciò a norma del l'art. 30 dello Statuto sociale.
Torino, 8 marzo 1890.
1156 *L'Amministrazione.*

BANCA TIBERINA

Società Anonima con sede in Roma
Capitale versato L. **24,000,000**

L'**Assemblea generale** degli Azionisti è convocata pel giorno **29 marzo 1890**, ad **un'ora** pom., nella *Sala della Borsa* in **Torino**, via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio e conto consuntivo dell'esercizio 1889;
3. Elezione di 5 consiglieri, 5 Sindaci e 2 Supplenti.

A termini dell'art. 27 dello Statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di 10 o più azioni, che ne faccian o il deposito almeno dieci giorni prima di quello come sovra fissato, e così a tutto il giorno 19 corrente:
In **Roma** presso la *Sede centrale della Banca*, corso Vittorio Emanuele, palazzo proprio;
In **Torino** presso la *Rappresentanza di questa Banca*, via Santa Teresa, n. 11;
In **Napoli** presso l'*Agenzia di questa Banca*, rione Principe Amedeo, palazzo proprio ex-Balsorano.
In **Genova** presso l'*Agenzia del Banco Sconto e Sete.*
L'Amministrazione.

Isolato San Teodosio

Società Anonima
Capitale sociale interamente versato L. 900,000.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione presa nella seduta 2 marzo 1890 ed a termine di legge, gli Azionisti della Società Isolato S. Teodosio sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* pel giorno **27 marzo 1890**, alle ore **due** pom., nel locale posto in via Valperga Caluso, n. 19, piano terreno.

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1889 e riparto utili;
4. Nomina di Amministratori e Sindaci.

In conformità degli articoli 14 e 16 dello Statuto sociale hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di almeno cinque Azioni che abbiano depositati i loro titoli.
Il deposito si farà non più tardi del giorno 23 marzo alla *sede della Società*, in *Torino*, via Principe Tommaso, n. 48.
In conformità dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio suddetto si troverà depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'Assemblea unitamente al rapporto dei Sindaci.
Torino, 8 marzo 1890.
1030 *L'Amministrazione.*

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale 1889
IL SOLO FABBRICANTE *dell'Argenteria Christofle*
È LA CASA CHRISTOFLE E Cie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere *sono l'unica garanzia per il compratore.*

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome ***Christofle*** per esteso.
CHRISTOFLE & Cie Parigi.
Nostro Rappresentante in TORINO: Giuseppe Chiotti, 14 e 16, via Garibaldi. 1144

MORRHUOL
di CHAPOTEAUT

Il **MORRHUOL** contiene tutte le sostanze ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo naturale, eccetto la materia grassa. Tutti sanno gl'inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo: disgustoso al palato, d'un odore nauseante, molto spesso rigettato dallo stomaco cagionando diarrea. Col **MORRHUOL** tutti questi inconvenienti sono eliminati, e oggi negl'ospedali, negl'Istituti di beneficenza, in tutte le infermerie e nella clientela civile e militare, i Medici si compiacciono d'avere col **MORRHUOL** un medicamento che fa rinascere l'appetito, che ridona ai tisici il colore perduto, che fa cessare la tosse, i sudori notturni e fa sentire all'ammalato un aumento di forza e un benessere generale. Il **MORRHUOL** è preso senza difficoltà anche dai fanciulli e modifica immediatamente la costituzione di quelli che van soggetti a frequenti reumatismi.
• Il **MORRHUOL** non ha alcuna relazione coi così detti estratti d'olio di fegato di merluzzo; esso è contenuto in piccole capsule rotonde; ciascuna di queste rappresenta venticinque volte il suo peso d'olio di fegato di merluzzo bruno, che è quello riconosciuto dai Medici come il più ricco di principii attivi. — **Deposito a PARIGI, 8, rue Vivienne.** 125

In **Torino**: Dep. farm. *Torta, Mondo, farm. Schiapparelli e fo e Taricco.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata l'*impresa della costruzione di fabbricato scolastico alla Barriera di Orbassano* mediante il ribasso di L. **16 75** per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo approssimativo da L. **32,000** si riduce a L. **26,000**.
Il tempo utile (fatali) per presentare all'Ufficio Legale del Municipio, dove sono visibili le condizioni d'asta, offerta di ribasso non inferiore al vigesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di martedì 18 marzo 1890.

GRANDE INCANTO
Mobili d'appartamento
via Maria Vittoria, n. 27

Mobili di stile — Camere da letto complete — Quadri dipinti — Incisioni — Acquarelli — Sofà — Sedie — Seggioloni — Camere da pranzo in *vieux bois* — Pianoforte verticale — Letti in ferro — Salone e salottino in seta — Ceramiche — Pendole, ecc., ecc.
Vendita anche a trattative. 1034

Raccomandiamo

a chi soffre **crampi** allo stomaco, **insonnia**, **coliche**, **disturbi nervosi** ed **isterici**, **difficili digestioni**,
l'Idrolato etereo di camomilla
della farmacia TARICCO.
Preparazione di tutta comodità, prendendosi solo a goccie, e di pronta azione. — Flacone **L. 1 50.** Spedizione pacco postale aumento L. 1.
Havvi pure le **tavolette e pillole camomilla** composte. — *Esigere la firma* TARICCO. 102

La Ditta S. SEGRE e Cia

in via Roma, n. 25
avvisa la sua numerosa clientela
che allo scopo di affrettare la
LIQUIDAZIONE
di tutte le merci ancora esistenti, cioè:
Stoffe in lana — Seterie e Velluti
Confezioni per signora
Specialità per lutto e per sarte
ha posto il tutto in vendita **dal 1° marzo corrente a prezzi non mai praticati finora.** C 1028

AGENZIA MARITTIMA

Autorizzata con Patente ministeriale 1° marzo 1889.
FRATELLI GONDRAND
GENOVA — Palazzo Doria — GENOVA.
Agenti Generali in Italia
PER
l'Emigrazione al Chilì
con passaggio anticipato
AGLI
operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'agricoltura, miniere, lavori pubblici, ecc. e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio per trasferirsi dal porto di *Genova* a *Talcahuano* o *Valparaiso*.
Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo chileno, che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I Delegati del Governo chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione, e li dirigeranno senza spese sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi: *gli emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo*, essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene, come pure di lavorare come meglio preferiscono.
Prezzo del passaggio L. 315, di cui *L. 40 sole, pagabili facendo* il posto e L. 275 in 4 rate uguali di sei in sei mesi, con scadenza, per la prima sei mesi dopo dell'arrivo a destinazione.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti. H 749 G

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
NEW-YORK — PARIS
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi**, **Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI — Farmacista a Parigi, r. Bonaparte, 40.

MALATTIE SEGRETE.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzione di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. 6 e L. 3 50. — **INIEZIONE INDIANA**, guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica nè astringente. L. 3 e 5.
Farmacia **CHIAFFRINO**, piazza Paleocapa, e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 25

Ferrovia del Gottardo

Appalto di lavori di costruzione di un nuovo fabbricato postale con abitazioni a Chiasso.

L'infrascritta Direzione della Ferrovia del Gottardo apre il concorso per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato postale con abitazioni alla stazione internazionale di Chiasso.
I lavori di cui si tratta sono i seguenti:

		Prezzo di perizia
1.	Movimenti di terra, lavori in muratura e d'intonaco	Fr. 40,000
2.	Lavori da tagliapietre	» 9,000
3.	Lavori da falegname	» 12,600
4.	Copertura del tutto e lavori da lattoniere	» 2,700
	Totale	Fr. 65,200

Si possono fare offerte per singoli lavori od anche per tutti i lavori complessivamente.
I relativi disegni sono ostensibili presso l'Ufficio dell'ingegnere in capo a Lucerna (palazzo d'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo) e presso l'ingegnere del III Circondario di manutenzione in Bellinzona (fabbricato passeggieri), ove si potranno ritirare anche i formulari per le offerte.
Le offerte devono inoltrarsi alla infrascritta Direzione al più tardi per il 20 del corrente mese. 1111 X
Lucerna, 4 marzo 1890. **LA DIREZIONE.**

POMPA IRRORATRICE
BALLADA-BERZIA
per la polverizzazione dei liquidi antiperonosporici
costrutta in forte lamiera di rame lucido con **getti** privilegiati per **viti** alte e basse.
Prezzo L. 35.
franco Torino — Imballo *gratis*
BERZIA e BALLADA
via Tarino, 8, Torino
Non si teme concorrenza.

A. CHIAPEROTTI
25 - Corso S. Maurizio - 27
di fronte al mercato del vino, TORINO
POMPE CONTRO LA **PERONOSPORA**
Sistema premiato e privilegiato. — Getto universale per piante di bassa ed alta coltura. **Garanzia e prezzi limitati**
Onde fornirsi di buone irroratrici si prega di confrontare quelle Chiaperotti. 800

Specialità per Regali

In Bronzi, Ceramiche, Articoli fantasia e religiosi Mobili da salotto per signora - *Nécessaires* e lavori in *peluche*, Lampade - Servizio a liquori.
Prezzi limitatissimi.
VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO. 1025

ERNIE Cinti per ernie scrotali con molla frivostica in gomma e sottocoscia fisso, impermeabile al sudore ed all'acqua, servibile per **ernie voluminose** discendenti nello scroto. — **Instituto ROTA**, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 45, *Torino.*

Dr POPP ACQUA ANATERINA

gradevolissima e la migliore del mondo.
40 anni di successo.
Mali di denti e della bocca sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera
Acqua Anaterina del Dr POPP Imp. regio dentista della Corte di Vienna, per L. 1 35, 2 50 e L. 4 che usata contemporaneamente colla **pasta o polvere odontalgica** del **Dr POPP**, mantiene i denti sani e belli.
Sapone di erbe aromatiche del Dr POPP, raccomandato dai medici contro ogni sorta di eruzione della pelle e utilissimo per bagno.
Sapone imperiale « Venere » — Sapone di olio di gigante — Sapone cristallo di glycerina — Sapone trasparente di glycerina del **Dr Popp**
Riconosciuti migliori di ogni altro sapone. Di delicato e continuo profumo. Col loro uso la pelle diviene bianca e vellutata.
Trovasi in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Torta, Giordano, Trisano, Prato, Giuseppe Garrone*; presso *T. Bianchi*, chincagliere, e presso i Profumieri *G. Toselli, Vittorio Sempò, B. Mondo, G. Cornaglia, M. Vergnano, E. Bacher, Luigi Gilardi, Gn Mainardo, Caligaris Secondo, G. Villani, Casseroli Francesco, G. Cariona, Bibolla e Lajolo*, ed in tutte le farmacie, drogherie e profumerie d'Italia. 146
Esigansi soltanto i prodotti del Dr POPP e non s'accettino altri.

Terno! Terno! Terno!

Risposta a molte domande.

Mancandomi il tempo di poter rispondere a tutte le lettere direttemi, porto con la presente a cognizione di tutti, che coi numeri avuti dal signor **Ditrichstein** ho infatti vinto un terno e devo a quest'uomo, abile nel combinare i numeri, la mia posizione agiata. Nonostante un lavoro indefesso non avevo mai potuto raggranellare un benchè piccolo capitale, e solo il signor **Ditrichstein** coi suoi buoni consigli mi mise in possesso d'una fortuna non insignificante.
Il signor **Ditrichstein** è quasi insuperabile nel modo di assistere i poveri e di aiutare tutti coloro che si rivolgono a lui. Per cui non si tralasci di scrivergli, non trattandosi che di una piccola spesa che vi dà la probabilità di fare una grande vincita.
Devotissimo: **Domenico Pozzi, Napoli.**
Le lettere si dirigano al signor **Ditrichstein Maurizio** in **Budapest**, e vi si uniscano cent. 60 in francobolli per la pronta risposta. H 1164 E

IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*
Malattie del CUORE

Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET
In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il **GONFIAMENTO DELLE GAMBE** e del corpo spariscono completamente. Il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.
Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda Franco a chiunque si dirige al Dottore **NOBLET**, 48, Rue Ste-Anne, PARIS
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, e per Corrispondenza.
60 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.